UICI AREZZO NEWS OTTOBRE 2019

Ricordiamo agli associati che il nostro sito web è disponibile al seguente indirizzo: http://www.uici-arezzo.it , dove è possibile trovare la nostra storia, i nostri contatti, la nostra Newsletter mensile e molto altro.

SOMMARIO DELLE NOTIZIE

1) QUESTIONARIO ON LINE PER AGEVOLARE LA RICERCA E LA CONSULTAZIONE DEI PRODOTTI;

2) OTTOBRE AL MUSEO OMERO: LABORATORI PER FAMIGLIE, ESCAPE ROOM, PRESENTAZIONI LIBRI E MOLTO ALTRO;

3) TEATRO NO LIMITS, PROSSIMO SPETTACOLO AUDIO DESCRITTO IL 13 OTTOBRE A BOLOGNA;

4) BIENNALE ARTEINSIEME, INIZIATIVE ACCESSIBILI NEI MUSEI IN TUTTA ITALIA PER IL MESE DI OTTOBRE 2019;

5) TEATRO PETRARCA DI AREZZO: LA NUOVA STAGIONE IN 9 SPETTACOLI;

6) MODENA, INAUGURA IL MUSEO TATTILE DEGLI ANIMALI;

7) “UN ORTO IN GIARDINO”, PERCORSO SENSORIALE ALL’ASILO COMUNALE DI VIA CESTI;

8) COME RICHIEDERE IL PIN INPS E CONVERTIRE IL PIN ORDINARIO IN PIN DISPOSITIVO;

9) L'UICI ENTRA A FAR PARTE DEL COMITATO TESTAMENTO SOLIDALE;

10) EDITORIA, UICI, “UNA BANCA DELLE VOCI DEGLI AUTORI ITALIANI”;

11) DAMASO: L’ALBERGO ACCESSIBILE A SAN BENEDETTO;

12) ARRIVA A VICENZA “OCCHIO DELLA CITTÀ INTELLIGENTE”, L’APP PER PERSONE CON RIDOTTA CAPACITÀ VISIVA;

13) PROSEGUE IL PERCORSO DEL PROGETTO “PARCHI GIOCO PER TUTTI”;

14) A PIACENZA UN’APP PERMETTE AI NON VEDENTI DI MUOVERSI IN OSPEDALE IN AUTONOMIA;

15) IN TANDEM DA ROMA AL KIRGHIZISTAN: L'IMPRESA DI DAVIDE, NON VEDENTE;

16) BACCHETTA APTICA, LO STRUMENTO PER DIRIGERE I MUSICISTI NON VEDENTI;

17) STUDENTI AL LAVORO PER MIGLIORARE LA VITA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ;

TECNONEWS

1) AMAZON ALEXA IN AIUTO AI NON VEDENTI, IDENTIFICA PER LORO GLI OGGETTI;

2) SPOTIFY ORA SI CONTROLLA CON SIRI E ARRIVA ANCHE SU APPLE TV;

3) DISPONIBILE MACOS 10.15 CATALINA, TUTTE LE NOVITÀ;

4) APPLE WATCH 5, RECENSIONE E DIFFERENZE CON I PRECEDENTI MODELLI;

5) BE MY EYES, UN APP IN AIUTO AI NON VEDENTI;

6) FACEBOOK VIRUS, QUALI SONO, COME SI RICONOSCONO;

7) UNSEEN, IL PRIMO FUMETTO AUDIO PER NON VEDENTI;

8) GENIO-BOT, L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE CHE AIUTA I RAGAZZI A STUDIARE;

9) WHATSAPP, DAL 1 FEBBRAIO 2020 ADDIO AD ALCUNI IPHONE;

10) MICROSOFT WORD SUGGERISCE COME RISCRIVERE LE FRASI;

11) IPHONE, INOLTRARE MESSAGGIO VOCALE CON WHATSAPP;

12) TEMPO DI UTILIZZO SU IPHONE;

13) WHATSAPP STUDIA I MESSAGGI CHE SI AUTODISTRUGGONO;

14) RIPRISTINO GESTIONE RISORSE PER WINDOWS SEVEN;

15) WHATSAPP PER ANDROID PERMETTE DI RUBARE MESSAGGI E FILE CON UN GIF;

16) NOVITÀ DAL WEB.

NOTIZIA N.1

QUESTIONARIO ON LINE PER AGEVOLARE LA RICERCA E LA CONSULTAZIONE DEI PRODOTTI:

IRIFOR Toscana, insieme al CNR di Pisa e la Società Edi Group SRL di Bibbiena - quest'ultima operante nel settore della commercializzazione di prodotti alimentari e artigianali toscani - collaborano alla progettazione e alla realizzazione di un apparecchio di piccole dimensioni, ed al relativo programma software, per migliorare l'autonomia dei clienti con disabilità visiva, sulla base di informazioni molto rilevanti, che spesso sono accessibili solo con l'aiuto esterno (ad esempio scadenza, controindicazioni, ecc.). La progettazione avrà successo solo con il coinvolgimento dei potenziali utilizzatori. Per questo, Barbara Leporini, per conto del CNR, ha predisposto un questionario da compilare online al seguente link: https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScES3-1pM1bzQnStCOENuBoJoiNj40LbFmTG0W1e3skH4yUGg/viewform?usp=sf\_link.

NOTIZIA N.2

OTTOBRE AL MUSEO: LABORATORI PER FAMIGLIE, ESCAPE ROOM, PRESENTAZIONI LIBRI E MOLTO ALTRO:

Di seguito presentiamo le attività in programma presso il Museo Omero di Ancona per il mese di Ottobre:

- Sabato 12 ottobre ore 17.00, Giornata del Contemporaneo: in occasione della XV edizione della Giornata del Contemporaneo promossa dall'AMACI, il Museo invita il Prof. Roberto Cresti a presentare la pubblicazione dal titolo "L'arte contemporanea e la scoperta dei valori della tattilità" di Aldo Grassini, Andrea Sòcrati, Annalisa Trasatti per Armando Editore. Il professor Cresti, docente di storia dell'arte contemporanea presso l'Università di Macerata, proporrà una discussione sull'approccio multisensoriale ed interattivo alle opere d'arte contemporanea, contando anche sulla ricca collezione del Museo che vanta sculture di Marino Marini, Giorgio De Chirico, Girolamo Ciulla e Giuliano Vangi. La presentazione è ad ingresso libero.

Per maggiori informazioni andare al seguente link: https://www.amaci.org/.

- Domenica 13 ottobre alle ore 10.30 e 16.30, FAMU Giornata Nazionale delle Famiglie al Museo - C'ERA UNA VOLTA… in un Museo: il museo spalanca le porte a tutti quelli che hanno mani curiose, occhi vivaci, orecchie attente e idee superlative! Con un pizzico d'ingegno e tanta voglia di raccontare, usando carta stracciata, piume colorate e plastica da riciclo… Attività gratuita con prenotazione obbligatoria:

telefono e whatsapp 335.5696985.

E-mail: didattica@museoomero.it.

Link esterno: https://www.famigliealmuseo.it/.

- Giovedì 31 ottobre e Venerdì 1 novembre, Escape Room al Museo Omero:

il gioco è ambientato nel 1740 dove la Mole era la dimora di un nobile della marca anconetana. In una notte buia e tempestosa nell'ala esterna di questo edificio è successo un fatto orribile che oramai sembra essere dimenticato … L’obiettivo è risolvere l'enigma in modo tale che possa essere raccontato. INFO: 31 ottobre alle ore 16-19; 1° novembre alle ore 10-13 e 16-19.

Prezzo: 4 euro a partecipante; gratuito per persone con disabilità e loro accompagnatori. Target: dai 18 anni. Prenotazione obbligatoria tramite telefono o whatsapp al numero: 335 569 69 85.

- Mercoledì 23 ottobre ore 9.30, presso la Sala conferenze del Museo Omero,

presentazione del libro tattile "La banconota dei Sensi: tocca con gli occhi, guarda con le mani. Le caratteristiche grafiche e di sicurezza delle banconote della serie Europa". Il libro è fruibile contemporaneamente da persone non vedenti e vedenti, con testi in braille sovrascritti in nero e immagini stampate a rilievo. Interverranno: Tiziana Torres (Servizio CGM), Alessia Lorieri (Roma Sede), Alessandra Gotti (Servizio Affari generali) e Sabino Spartaco Palmieri (Ancona) della Banca d'Italia, oltre alla testimonianza di Emanuela Storani (Istruttore di Mobilità e Orientamento della Lega del filo d'oro). Ingresso libero.

- Dal 18 al 20 ottobre, presso la Mole Vanvitelliana, Ancona : Kum Festival!

Quest'anno il Museo è partner culturale del festival!

Sabato 19 ottobre, presso la Sala Boxe Omero alle ore 12, Aldo Grassini ed Andrea Socrati interverranno con un Dialogo dal titolo "L'arte si prende cura, prendersi cura dell'arte".

Tra le novità di questa edizione le proposte di Kum Kids, che sempre dal 18 al 20 ottobre, alle ore 16, proporrà un laboratorio sui libri tattili per bambini dai 6 ai 12 anni, a cura del Dipartimento Educazione del Museo. Prenotazione obbligatoria a kumkids@kumfestival.it.

Link esterno: https://www.kumfestival.it.

- Dal 28 al 30 ottobre presso il Roma Mercure West Hotel, XI Assemblea generale dell'European Blind Union 2019: l'undicesima assemblea generale dell'unione europea dei ciechi sarà ospitata dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI) a Roma.Il Museo Omero avrà a disposizione uno spazio espositivo per far conoscere ai partecipanti la sua realtà attiva nel mondo dell'accessibilità museale.

Link esterno: http://www.euroblind.org/events/11th-ebu-general-assembly-2019.

- Per un'estetica della tattilità: è in vendita la nuova edizione aggiornata del libro di Aldo Grassini edito da Armando Editore dal titolo "Per un'estetica della tattilità" riproposta con qualche integrazione, considerato il grande interesse che attualmente riscuote la tematica dell'accessibilità ai beni culturali.

NOTIZIA N.3

TEATRO NO LIMITS, PROSSIMO SPETTACOLO AUDIO DESCRITTO IL 13 OTTOBRE A BOLOGNA:

Domenica 13 ottobre, presso il Teatro Duse di Bologna alle ore 16.00 ci sarà lo spettacolo “Il Maestro e Margherita” di Michail Bulgakov, riscrittura di Letizia Russo, con Michele Riondino. Il Maestro e Margherita si apre con l’arrivo di Satana (Woland) e della sua bizzarra cricca (il valletto Korov’ev, il gatto Behemot e la strega Hella) nella Mosca degli anni Trenta. La vicenda ha inizio quando Woland, intromettendosi nella conversazione tra il poeta Ivan e l’intellettuale Berlioz, presagisce la vicina morte dello stesso Berlioz; morte che, poco dopo, accadrà proprio sotto gli occhi di Ivan. Il poeta, sconvolto dall’accaduto e in preda ad una crisi di follia, viene portato in una clinica psichiatrica. Lì incontra il Maestro, uno scrittore condotto alla disperazione dal rifiuto dei critici letterari nei confronti del suo romanzo su Ponzio Pilato e sugli avvenimenti accaduti a Gerusalemme durante il processo di Jeshua e nei giorni successivi alla sua morte. Nel frattempo, Woland e la sua cricca prendono possesso dell’appartamento del defunto Berlioz e portano scompiglio tra i dipendenti del Teatro di Varietà, dove metteranno in scena uno sconvolgente spettacolo di magia nera. Durante lo spettacolo Margherita, l’amante segreta del Maestro, da lui poi abbandonata, ha il suo primo incontro con Woland. Il giorno dopo viene poi invitata ad andare a casa sua, in quanto prescelta per essere la regina del sabba, il gran ballo demoniaco da lui organizzato. Margherita accetta e Woland, in cambio, le dà la possibilità di ricongiungersi con il Maestro. Intanto Jeshua invia il suo discepolo Levi Matteo da Woland, per chiedergli di dare al Maestro e Margherita la pace, non potendo essi meritare la luce. Woland raggiunge i due amanti e offre loro, invece, la possibilità di andare agli inferi. Margherita accetta e, dopo aver ucciso il Maestro, si uccide lei stessa. Insieme, i due amanti si dirigono verso gli inferi, dove Woland e la sua cricca hanno già fatto ritorno.

IMPORTANTE:

Per predisporre il servizio di audiodescrizione è necessario sapere in anticipo il numero dei partecipanti all’iniziativa. Per questo motivo vi invitiamo a prenotare al più presto il vostro posto con audiodescrizione, almeno 48 ore prima della data di spettacolo. Nel caso non vi fossero prenotazioni il servizio di audiodescrizione non verrà realizzato.

Per info e prenotazioni “Centro Diego Fabbri”: Tel 0543/30244, Email: info@centrodiegofabbri.it, Sito: www.centrodiegofabbri.it.

NOTIZIA N.4

BIENNALE ARTEINSIEME, INIZIATIVE ACCESSIBILI NEI MUSEI IN TUTTA ITALIA PER IL MESE DI OTTOBRE 2019:

Di seguito proponiamo un programma ricco di eventi presenti in tutta Italia:

- Friuli Venezia Giulia, Museo Archeologico di Udine, Udine (UD), ogni giovedì dal 3 ottobre. Attività dedicate per persone con disabilità motoria, visiva e/o uditiva, intellettiva, con Sindrome di Alzheimer ed anche per persone di provenienza da altre culture: collezione permanente e mostra “Dalle mani del ceramista, materiali in terracotta nel Friuli romano”.

Link diretto: http://www.museoomero.it/main?p=arteinsieme-2019-elenco-Museo-Archeologico-Udine&idLang=3.

- Veneto, Museo d’Arte Orientale, Venezia (VE), 19 ottobre. Attività dedicate per persone con disabilità visiva, intellettiva e provenienza da culture altre: “Gli strumenti musicali giapponesi e il loro suono”.

Link diretto: http://www.museoomero.it/main?p=arteinsieme-2019-elenco-Museo-Archeologico-Udine&idLang=3.

- Piemonte, Musei Reali di Torino, Torino (TO), 26 ottobre, 16 novembre e 14 dicembre 2019, ore 10. Visite tematiche ai capolavori del Musei Reali dedicate a persone non vedenti, ipovedenti e con disabilità motoria. I visitatori sono guidati dagli educatori museali alla scoperta di ambienti, arredi e collezioni del Palazzo Reale del Museo di Antichità, con la possibilità di esplorare opere autentiche, insieme a riproduzioni e materiali grafici tattili. Link diretto: http://www.museoomero.it/main?p=arteinsieme-2019-elenco-musei-reali-torino&idLang=3.

- Emilia Romagna, Museo e Biblioteca Renzi, San Giovanni in Galilea (FC), 26 ottobre. Concerto di pianoforte al buio, all'interno degli spazi del Museo e Biblioteca Renzi. Attività fruibile anche da persone con disabilità motoria, visiva, intellettiva e provenienti da culture altre.

Link diretto: http://www.museoomero.it/main?p=arteinsieme-2019-elenco-Museo-Biblioteca-Renzi&idLang=3.

- Toscana, Museo Gigi Guadagnucci, Massa (MS), 19 e 20 ottobre. Il museo offre l’opportunità di un percorso tattile di opere scultoree, con ausili per ipovedenti e didascalie in Braille.

Link diretto: http://www.museoomero.it/main?p=arteinsieme-2019-elenco-Museo-Gigi-Guadagnucci&idLang=3.

L’Associazione Mu-e, presso i Musei civici fiorentini, Firenze (FI), per il mese di ottobre, offre diverse attività per persone con disabilità uditiva, visiva e Alzheimer:

- “La botanica di Leonardo” il 27 ottobre alle ore 14.30, presso il Complesso di Santa Maria Novella.

- “Noi del Novecento” il 21 ottobre alle ore 15.30, presso il Museo Novecento.

Link diretto: http://www.museoomero.it/main?p=arteinsieme-2019-elenco-Associazione-Mus.e-Musei-Fiorentini&idLang=3.

- Lazio, Parco Archeologico del Colosseo, Roma (RM). A partire da ottobre, sono disponibili visite tattili con l’accompagnamento di un operatore specializzato del Parco. Sono anche disponibili laboratori, in giornate prestabilite, dedicati a persone con disabilità uditiva, intellettiva, visiva, motoria e persone con malattia di Parkinson.

Link diretto: http://www.museoomero.it/main?p=arteinsieme-2019-elenco-Parco-Archeologico-Colosseo&idLang=3.

Galleria Spada, Roma (RM), 26 ottobre. La galleria propone un ciclo di visite sensoriali alla celebre collezione di arte barocca per fruitori con disabilità visiva; attraverso un percorso narrativo e con l'ausilio di tavole tattili, oggetti e profumi, i visitatori potranno comprendere la natura della raccolta e apprezzare i suoi maggiori capolavori.

Link diretto: http://www.museoomero.it/main?p=arteinsieme-2019-elenco-Galleria-Spada&idLang=3.

- Campania, Catacombe di San Gennaro, Napoli (NA), 25 e 26 ottobre.

In occasione della Biennale Arteinsieme 2019, la cooperativa La Paranza, organizza tour guidati in LIS per non udenti e percorsi tattili narrativi per non vedenti e ipovedenti. L’iniziativa è promossa dalla rete “Napoli tra le mani”, insieme di luoghi della cultura e musei della città partenopea accessibili a tutti.

Link diretto: http://www.museoomero.it/main?p=arteinsieme-2019-elenco-Catacombe-San-Gennaro&idLang=3.

Gallerie d’Italia - Palazzo Zevallos Stigliano, Napoli (NA). Per tutto il mese di ottobre, i percorsi proposti sono adeguati alle caratteristiche e ai bisogni particolari degli utenti coinvolti ed è possibile consultare il link sottostante per approfondimenti sui relativi eventi:

- “Vicoli a colori” il 15 ottobre alle ore 15.30;

- “Tessere di memoria” il 16 ottobre alle ore 10.30;

- “Liberi di imparare” il 16 ottobre alle ore 14;

- “Tattilmente” il 20 ottobre alle ore 10.30;

- “La bellezza dei margini...” il 24 ottobre alle ore 14.30;

- “A spasso con le dita” il 30 Ottobre alle ore 9.

Link diretto: http://www.museoomero.it/main?p=arteinsieme-2019-elenco-Palazzo-Zevallos-Stigliano&idLang=3.

Museo e Real Bosco di Capodimonte, Napoli (NA), 18 ottobre. Si intende offrire ai visitatori non vedenti e ipovedenti itinerari di tipo tattile attraverso alcune opere esposte. Il percorso "Capodimonte tra le mani" si snoda tra gli Appartenti Reali e la Galleria delle Arti a Napoli.

Link diretto: http://www.museoomero.it/main?p=arteinsieme-2019-elenco-Museo-Real-Bosco-Capodimonte&idLang=3.

Museo Pignatelli e Museo delle Carrozze, Napoli (NA), 19 ottobre. Le attività sono proposte per persone con disabilità motoria, visiva, uditiva e intellettiva. È obbligatoria la prenotazione almeno 7 giorni prima della visita. Per eventuali approfondimenti, cliccare sul seguente link: http://www.museoomero.it/main?p=arteinsieme-2019-elenco-Museo-Pignatelli-Museo-Carrozze&idLang=3.

Palazzo Reale di Napoli, Napoli (NA), 25 ottobre. Itinerari fruibili per persone con disabilità motoria, visiva, intellettiva e provenienza da culture altre. L’iniziativa fa parte del progetto “Napoli tra le mani”.

Link diretto: http://www.museoomero.it/main?p=arteinsieme-2019-elenco-Palazzo-Reale-Napoli&idLang=3.

Certosa e Museo di San Martino, Napoli (NA), 19 ottobre. Viene proposto un itinerario che consente di conoscere i vari ambienti della Certosa e i materiali utilizzati per la sua costruzione, l'arte dell'intarsio in pietre dure, dell'intaglio del legno e della lavorazione dei metalli

Link diretto: http://www.museoomero.it/main?p=arteinsieme-2019-elenco-Certosa-Museo-San-Martino&idLang=3.

- Reggia di Caserta, Caserta (CE), 25 ottobre. Il Servizio Educativo della Reggia di Caserta ha aderito alla Biennale Arteinsieme con visite guidate: tre percorsi tattili ed olfattivi nell' area più antica del Parco della Reggia chiamata “Bosco Vecchio”

Link diretto: http://www.museoomero.it/main?p=arteinsieme-2019-elenco-Reggia-Caserta&idLang=3.

La Biennale Arteinsieme - cultura e culture senza barriere è promossa dal Museo Tattile Statale Omero - TACTUS Centro per le Arti Contemporanee, la Multisensorialità e l'Interculturalità in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali tramite la Direzione Generale Arte e Architettura contemporanee e Periferie urbane, la Direzione Generale Musei - Servizio II - Gestione e Valorizzazione dei Musei e dei Luoghi della Cultura, la Direzione Generale Educazione e Ricerca - Servizio I, Ufficio Studi - Centro per i Servizi Educativi del Museo e del Territorio (Sed).

Link: http://www.museoomero.it/main?p=arteinsieme-2019-musei.

NOTIZIA N.5

TEATRO PETRARCA DI AREZZO: LA NUOVA STAGIONE IN 9 SPETTACOLI:

Si alza il sipario sulla stagione teatrale che la Fondazione Guido d’Arezzo, insieme alla Fondazione Toscana Spettacolo onlus (riconosciuto dal Mibact anche per il 2019 primo circuito multidisciplinare) e Comune di Arezzo, propongono al Teatro Petrarca dal prossimo novembre 2019 al marzo 2020.

Dalla prosa alla danza, sono nove gli spettacoli per un cartellone che promette emozioni e ospita alcuni dei protagonisti del teatro italiano impegnati in pièce contemporanee e capolavori senza tempo. Confermate le iniziative di promozione: Carta dello Spettatore FTS, che offre vantaggi come il biglietto ridotto in tutti i teatri del circuito, eccetto quello in cui viene sottoscritta; Buon compleanno a teatro, che regala il biglietto nel giorno del compleanno; il Biglietto sospeso, che consente di offrire uno spettacolo a chi vive un momento di difficoltà; Diventa storyteller, per pubblicare le proprie recensioni e commenti alla serata sul sito toscanaspettacolo.it. Di seguito il programma:

- Venerdì 8 e sabato 9 novembre (ore 21, come per tutti gli spettacoli), arriva un grande classico di Molière: in scena “La scuola delle mogli” per la regia di Arturo Cirillo, anche interprete, con Valentina Picello, Rosario Giglio, Marta Pizzigallo, Giacomo Vigentini. Una commedia dove è possibile trovare la gioia e il dolore della vita, il teatro comico e quello tragico e dove Molière riesce a farci ridere di noi stessi, delle nostre debolezze e della miseria di essere uomini.

- Martedì 26 e mercoledì 27 novembre Silvio Orlando è protagonista di “Si nota all’imbrunire (solitudine da paese spopolato)” scritto e diretto da Lucia Calamaro; in scena con Vincenzo Nemolato, Roberto Nobile, Alice Redini, Maria Laura Rondanini. È uno spettacolo che racconta, la “solitudine sociale” di un padre che dopo la morte della moglie, piano piano si è isolato dal mondo e che suscita inevitabili riflessioni sul bisogno del contatto con gli altri come condizione necessaria alla sopravvivenza.

- Venerdì 6 e sabato 7 dicembre (doppia replica, ore 16.30 e ore 21): è tratto dal capolavoro di William Shakespeare lo spettacolo “Romeo & Giulietta nati sotto contraria stella”. Sul palcoscenico del Teatro Petrarca Ale e Franz che, diretti da Leo Muscato, portano in scena la storia di Giulietta e Romeo secondo il più autentico spirito elisabettiano: tutti uomini e ognuno di loro interpreta più personaggi, anche quelli femminili. Rivali e complici allo stesso tempo, in scena non riescono a dissimulare i loro rapporti personali fatti di invidie, ripicche, riappacificazioni. Una compagnia involontariamente comica che, nonostante tutto, riesce anche a far commuovere.

- Mercoledì 18 e giovedì 19 dicembre Ottavia Piccolo con l’Orchestra Multietnica di Arezzo presenta “Occident Express (Haifa è nata per star ferma)”. Scritto da Stefano Massini lo spettacolo è la cronaca di una storia vera: nel 2015 una donna anziana di Mosul si mise in fuga con la nipotina di quattro anni: ha percorso in tutto 5.000 chilometri, dall’Iraq fino al Baltico. Un racconto incessante fra parole e musica, senza un solo attimo di sosta: la terribile corsa per la sopravvivenza. In occasione dell’allestimento di Occident Express al Teatro Petrarca, sarà realizzato un film sullo spettacolo, che avrà una distribuzione nazionale.

- “Il lago dei cigni”, spettacolo fuori abbonamento in programma sabato 21 dicembre, su musiche di Petr Il’Ic Caikovskij. In scena il Balletto del Sud per il più affascinante e misterioso balletto romantico, in una rivisitazione di successo di Fredy Franzutti, oggi uno dei coreografi più apprezzati nel panorama internazionale.

- Martedì 14 e mercoledì 15 gennaio con “Arlecchino servitore di due padroni”, capolavoro di Carlo Goldoni che vede protagonisti Natalino Balasso con Fabrizio Contri, Marta Cortellazzo Wiel, Michele Di Mauro, Lucio De Francesco, Denis Fasolo, Elena Gigliotti, Gianmaria Martini, Elisabetta Mazzullo, Ivan Zerbinati. La rilettura del regista Valerio Binasco offre al testo un sapore moderno che restituisce realismo e credibilità ai personaggi. Il suo Arlecchino è immaginato come un poveraccio che sugli equivoci costruisce una specie di misero riscatto sociale.

- “Scene da Faust” di Johann Wolfgang Goethe è lo spettacolo in programma sabato 25 e domenica 26 gennaio. Il regista Federico Tiezzi affronta il mito di Faust e racconta del rapporto conflittuale tra l’intellettuale, stanco di lavorare sulle idee e la realtà che gli sfugge. Ci parla del dramma della conoscenza, dell’insoddisfazione per un sapere vecchio, non più capace di interpretare il mondo con il solo ausilio dei dogmi religiosi.

- Lunedì 3 e martedì 4 febbraio in programma “La tempesta” di William Shakespeare. È messo in scena quello che per il regista, Luca De Fusco, è l’addio di Shakespeare ad un tipo di teatro che spezza la bacchetta magica e rinuncia alle sue magie, ormai superate dal tempo. La rilettura dell’opera diventa un ragionamento sull’oggi e sul disgusto del nostro tempo.

- Sabato 15 e domenica 16 febbraio Umberto Orsini è “Il costruttore solness”. Tratto dall’opera di Henrik Ibsen lo spettacolo di Alessandro Serra racconta di Solness, costruttore che edifica la propria fortuna sulle ceneri della casa di famiglia. Solness, terrorizzato dai giovani che chiedono ai vecchi di farsi da parte, incontrerà la giovane Hilde che lo accompagnerà, amandolo, fino al bordo del precipizio.

- Mercoledì 18 e giovedì 19 marzo chiudono la stagione teatrale Alessandro Haber e Alvia Reale che sono interpreti di “Morte di un commesso viaggiatore” di Arthur Miller. Per la regia, Leo Muscato mette in scena la storia di un piccolo uomo e del suo sogno più grande di lui. Verità e allucinazione si mischiano nella testa del protagonista, nella quale gli spettatori sono chiamati a entrare. Ne risulta una macchina di teatro che è rimasta appassionante e attuale oggi come ai giorni del suo debutto.

Per maggiori informazioni:

Fondazione Guido d’Arezzo, Corso Italia 102; tel. 0575 356203.

Email: teatri@fondazioneguidodarezzo.com.

Teatro Petrarca (solo i giorni di spettacolo e prevendita) via Guido Monaco 12; telefono: 0575 173960.

Pagina Facebook: Arezzo Cultura.

Biglietti e abbonamenti: Rinnovo abbonamenti dal 7 al 12 ottobre; nuovi abbonamenti dal 14 al 19 ottobre presso il Teatro Petrarca dal lunedì al venerdì orario: 10-13, 17-19; il sabato alle ore 10-13.

Abbonamento a n.8 spettacoli di prosa:

- platea e I ordine di palchi: intero € 210 – ridotto € 189;

- II e III ordine di palchi: intero € 140 – ridotto € 119;

- IV ordine di palchi: intero € 70 – ridotto € 49.

Si ricorda che l’abbonamento è a turno fisso, non sarà quindi possibile cambiare giorno e/o posto da quello previsto al momento dell’acquisto.

Per lo spettacolo Romeo & Giulietta i possessori dell’abbonamento Turno A potranno accedere alla recita del 6/12/19 ore 21.15 e i possessori dell’abbonamento Turno B potranno accedere alla recita del 7/12/19 ore 16.30

Biglietti:

- platea e I ordine di palchi: intero € 30 – ridotto € 27;

- II e III ordine di palchi: intero € 20 – ridotto € 17;

- IV ordine di palchi: intero € 10 – ridotto € 7.

Gli spettacoli Il lago dei Cigni e Romeo e Giulietta Nati sotto contraria Stella (7 dicembre ore 21) sono fuori abbonamento:

- platea e I ordine di palchi: intero € 30 – ridotto € 27;

- II e III ordine di palchi: intero € 20 – ridotto € 17;

- IV ordine di palchi: intero € 10.

Riduzioni:

- “biglietto futuro” under 30, over 65 anni, possessori della Carta dello Spettatore di FTS, iscritti alle associazioni teatrali del comune di Arezzo legalmente riconosciute, dipendenti dell’Ente promotore, soci Coop.

- Carta Studente della Toscana: biglietto € 8 studenti universitari (il posto verrà assegnato, dietro presentazione della carta, in base alla disponibilità della pianta; si consiglia l’accesso in biglietteria almeno un’ora prima dell’inizio spettacolo)

Prevendita biglietti: presso il Teatro Petrarca da mercoledì 23 ottobre, il mercoledì, il giovedì e il venerdì orario 17-19, via Guido Monaco, 12 - Arezzo tel. 0575 1739608 – teatri@fondazioneguidodarezzo.com online e circuito punti vendita BOXOFFICETOSCANA e TICKETONE

Vendita biglietti: Teatro Petrarca il giorno dello spettacolo: orario 10-13, 17-21 via Guido Monaco, 12 - Arezzo tel. 0575 1739608 – teatri@fondazioneguidodarezzo.com

NOTIZIA N.6

MODENA, INAUGURA IL MUSEO TATTILE DEGLI ANIMALI:

Ci sono la volpe, il capriolo e il cinghiale, e poi lo scoiattolo, il fagiano e la tartaruga. Sono solo alcuni degli animali che fanno parte del percorso tattile “Toccare la biodiversità del territorio modenese”, che è stata inaugurata venerdì 4 ottobre al Museo di zoologia e anatomia comparata dell’Università di Modena e Reggio Emilia. Il percorso è aperto a non vedenti e ipovedenti, ma anche a bambini, ragazzi e adulti che vogliono conoscere meglio l’ambiente naturale che ci circonda. “È molto importante usare animali veri e permettere alle persone di rendersi conto delle reali dimensioni, oltre che di sentire con il tatto le differenti consistenze del pelo”, spiega la direttrice del museo, Elena Corradini . “Conoscere gli ecosistemi che ci circondano è fondamentale, in particolare quelli tipici del nostro territorio. Oggi si parla spesso di come possiamo salvare la biodiversità del nostro pianeta: per farlo, innanzitutto dobbiamo conoscerla”. I visitatori passeranno in rassegna i sei ecosistemi tipici del modenese e potranno toccare con le proprie mani una ventina di animali impagliati. Dal crinale appenninico fino alla pianura, passando per le faggete, le foreste montane, i boschi pedecollinari e le zone umide, si scopriranno specie come l’insetto stecco, la gazza, l’istrice, il tasso, la marmotta e la donnola. Il percorso, realizzato dal Polo museale di Unimore in collaborazione con la sezione di Modena dell’Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti, verrà guidato da uno zoologo, che descriverà gli animali e gli ambienti naturali in cui vivono. Brevi descrizioni saranno contenute inoltre in pannelli informativi e piccole brochure, disponibili in italiano e in braille. “È il primo percorso di questo tipo in Italia - racconta Corradini -. È importante rendere queste esperienze accessibili a tutti: del resto, il museo è un servizio che si dà alla comunità. Come Unimore, da anni stiamo lavorando sul tema dell’accessibilità: ancora c’è tanto da fare, ma questo percorso tattile è un grande passo in avanti”.

NOTIZIA N.7

“UN ORTO IN GIARDINO”, PERCORSO SENSORIALE ALL’ASILO COMUNALE DI VIA CESTI:

Un orto in giardino è un’iniziativa dell’asilo nido comunale di via Cesti di Arezzo. I genitori dei bambini sono stati invitati a portare una piantina da inserire in un percorso sensoriale/aromatico libero, creativo e utile. Lo spazio verde potrà essere utilizzato per tutto il periodo scolastico da uno o più educatori con un piccolo gruppo di alunni. L’ambiente, allestito nell’area verde in prossimità dell’ingresso dell’asilo per valorizzare una significativa parte del giardino, proporre esperienze sensoriali, olfattive e motorie insieme a genitori, nonni, coordinamento pedagogico ed esperti. I bambini saranno stimolati alla manualità, alla possibilità di sporcarsi, alla conoscenza della natura, alla libertà di movimento, ad associare competenze linguistiche e sensoriali e percepire la ciclicità del tempo. La proposta vuole promuovere e valorizzare l’ordine e il rispetto della natura. Nell’attività sarà coinvolto tutto il gruppo di lavoro con verifiche periodiche sull’andamento delle esperienze di vita pratica e con il coinvolgimento del personale della cucina. Inoltre sono previste riunioni con i genitori per la visualizzazione di documentazione fotografica e laboratori a tema. Il progetto prevede anche uscite e incontri con esperti da svolgere durante il corso dell’anno. Queste le essenze per il percorso sensoriale: mirto, menta e mentuccia, salvia, rosmarino, nippitella, erica, corbezzolo, leccio, alloro, borraggine, spigo lavanda, glicine, giaggiolo blu e bianco, olivo, vite americana, gelsomino, bambù, incenso in vaso.

L’assessore Lucia Tanti ha espresso “vivo apprezzamento per una proposta educativa che porta all’attenzione dei bambini del nido il tema della salvaguardia dell’ambiente. È giusto e doveroso che la sensibilità verso un argomento così importante sia stimolata fin dai primi anni di vita, tramite iniziative mirate e intelligenti come questa dell’asilo di via Cesti. Al rispetto della natura, all’adozione di politiche finalizzate a tutelare il mondo in cui viviamo, la giunta Ghinelli ha sempre prestato massima attenzione. E continuerà a farlo. Ben venga quindi un asilo green che si inserisce proprio in questo percorso virtuoso”.

NOTIZIA N.8

COME RICHIEDERE IL PIN INPS E CONVERTIRE IL PIN ORDINARIO IN PIN DISPOSITIVO:

Procedura e moduli per richiedere all’INPS PIN ordinario e PIN dispositivo, utili a verificare la propria posizione contributiva e richiedere benefici e servizi online all’INPS. Il cittadino - ma anche l’ente o l’azienda - può interagire con INPS e verificare o richiederne prestazioni e servizi online attraverso il suo PIN, ovvero un numero identificativo strettamente personale, che può essere ordinario o dispositivo, emesso dall’ente stesso a ciascun contribuente che ne faccia richiesta. Una volta effettuato l’accesso col PIN personale nel portale dell’istituto, si può accedere alla propria area riservata, dove si trova una sorta di cassetto virtuale con tutte le info riguardanti la propria situazione previdenziale e quant’altro. Come accennato, il termine “PIN INPS” è incompleto, poiché va sempre distinto tra PIN ordinario e PIN dispositivo. Innanzitutto va detto che non si può richiedere un PIN dispositivo senza essere prima in possesso del PIN ordinario, ovvero del primo PIN che viene rilasciato dall’INPS per poter consultare i dati della propria posizione contributiva o pensione. Quando il cittadino voglia invece richiedere prestazioni o altri servizi, gli viene richiesto l’utilizzo del PIN dispositivo, che è una sorta di upgrade di quello ordinario. Con il PIN dispositivo possiamo, ad esempio, accedere alla domanda di disoccupazione, ma anche maternità, congedo straordinario, controllo della propria posizione in merito alla presentazione modello ICRIC, Reddito di cittadinanza, etc. Vediamo come si richiedono sia il PIN ordinario che quello dispositivo.

La richiesta del pin ordinario può essere effettuata:

a) Online;

b) Presso le sedi INPS;

c) Tramite Contact Center al numero verde INPS: 803 164 (per chi chiama da tel. fisso) o 06 164 164 (per chi chiama da cellulare).

Per quanto riguarda la procedura online di richiesta PIN INPS, collegarsi al seguente link: https://serviziweb2.inps.it/RichiestaPin/richiestaPIN.do, dove viene richiesto di indicare codice fiscale, dati anagrafici, indirizzo di residenza, telefono e recapiti ai quali verrà inviato il PIN. Una volta verificati i dati, l’INPS invierà una prima parte di pin via email o sms, e la seconda tramite posta, all’indirizzo indicato. Una volta ricevuti tutti caratteri, l’utente può loggarsi su: www.inps.it e seguire la procedura guidata per il primo accesso. A quel punto riceverà il PIN definitivo ordinario.

Come detto, il PIN ordinario non consente di richiedere prestazioni e benefici online: per fare ciò è necessario convertire il PIN ordinario in PIN dispositivo. Anche in questo caso la procedura può essere fatta online, oppure recandosi presso una sede INPS. In entrambi i casi viene richiesto all’utente di compilare il modulo “MV35 - Richiesta assegnazione codice PIN dispositivo per il cittadino”, da consegnarsi a mano nella sede Inps qualora si scelga questa modalità, oppure da compilare e scansionare firmato, per caricarlo online con un documento di riconoscimento. Il modulo è possibile trovarlo a questo link: https://www.inps.it/NuovoportaleINPS/default.aspx?moduli=true&iidmodulo=781&lingua=it&IdArea=4873.

Completate le verifiche, il PIN ordinario viene convertito in PIN dispositivo.

Poiché, come detto, il PIN per azioni autorizzate può essere richiesto sia da parte del privato cittadino che di altri enti, per facilitare il recupero dei moduli necessari per la richiesta PIN dell’INPS, l’Istituto ha recentemente raccolto in un’unica pagina della sezione “Tutti i moduli” del suo portale tutti i moduli per “Assegnazione e abilitazione PIN”. La pagina raggiungibile a questo link: https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?iPrestazioni=95&IdArea=4873&lingua=IT si trova in alto nel menu a sinistra, e consente di trovare al suo interno tutti i moduli di assegnazione e abilitazione ai profili PIN, oltre al MV35 - Modulo di richiesta individuale citato in precedenza, per se stessi, per minori o per soggetti sottoposti a tutela, curatela o amministrazione di sostegno). Alla pagina indicata sono disponibili i seguenti moduli:

- MV36: “Richiesta di abilitazione per enti e casse previdenziali convenzionate con INPS per la totalizzazione e l'Estratto Conto Integrato Casellario dei lavoratori attivi”;

- SC62: “Richiesta di abilitazione PIN azienda - dipendente privato o pubblico o subdelegato di intermediari”;

- SC65: “Richiesta di abilitazione PIN azienda - datore di lavoro”;

- AP110: “Richiesta PIN dispositivo per medici certificatori”;

- RA012: “Richiesta di abilitazione ai servizi telematici Gestione Dipendenti Pubblici - denunce contributive e versamenti, contribuzione figurativa, prestiti, riscossione crediti, gestione TFR/ TFS”;

- MV62: “Richiesta di abilitazione PIN amministrazione comunale- dipendente o incaricato”.

NOTIZIA N.9

L'UICI ENTRA A FAR PARTE DEL COMITATO TESTAMENTO SOLIDALE:

C'è anche l'Uici tra le 22 organizzazioni non profit che, fino a questo momento, sono entrate a fare parte del Comitato testamento solidale. Patrocinato dal Consiglio Nazionale del Notariato e di Pubblicità Progresso, il comitato ha l'obiettivo di informare e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla scelta di lasciare una traccia di sé anche quando non ci saremo più per sostenere una causa benefica e aiutare chi ne ha più bisogno anche dopo la morte. “Da 100 anni promuoviamo l'uguaglianza dei diritti con impegno, passione, dedizione, tenacia, autorevolezza, per donare luce ai ciechi, agli ipovedenti, alle persone con disabilità plurime in ogni angolo d'Italia – spiega l'Uici - Centinaia e centinaia di donne e di uomini animati da puro spirito di volontariato, spesso segnati dalla stessa disabilità, lavorano ogni giorno con fervore e competenza per offrire risposte a bambini, ragazzi, adulti, anziani. Istruzione, lavoro, riabilitazione, sperimentazione, mobilità, autonomia, ricerca, sono le principali parole chiave che caratterizzano l'azione quotidiana dell'Uici. Cittadini tra i cittadini, uguali tra uguali, questo il traguardo che l'Unione persegue, unendo le persone con disabilità visive e plurime in una grande famiglia fondata sulla solidarietà e sull'amore”, conclude la nota con cui l'Unione annuncia di essere entrata a far parte del Comitato.

NOTIZIA N.10

EDITORIA, UICI, “UNA BANCA DELLE VOCI DEGLI AUTORI ITALIANI”:

“Invito tutti gli autori italiani a donare la propria voce per i loro libri, registrandoli, magari con la collaborazione dell’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti”. La proposta, di quell’autorità del giornalismo culturale che è Alberto Sinigaglia, “papà” del “Tuttolibri” del quotidiano La Stampa, è stata lanciata nella Biblioteca storica dell’Uici durante la presentazione dell’audiolibro “Ritorno all’Amarina”, romanzo di Giuseppe Lazzaro Danzuso edito da Fausto Lupetti e donato a ciechi e ipovedenti italiani che potranno ascoltarlo attraverso il servizio online curato dal Centro nazionale Libro parlato “Francesco Fratta”. Sinigaglia, che è anche presidente dell’Ordine dei giornalisti del Piemonte, era in collegamento da Torino e ha sottolineato come l’iniziativa potrebbe portare a far nascere “una banca delle voci degli autori italiani”. La proposta è stata colta al volo dal presidente dell’Unione, Mario Barbuto, il quale ha sottolineato che “gli audiolibri rappresentano una nuova frontiera della lettura e della diffusione del sapere: non solo il formato audio favorisce un allargamento della platea dei fruitori a non vedenti, ipovedenti, anziani, viaggiatori, ma trasmette emozioni nuove, derivanti direttamente dall’ascolto della voce stessa dell’autore con i suoi sentimenti, con le sue inflessioni dialettali, le sue sottolineature dei passaggi più significativi del testo”. È il caso dell’audiolibro di “Ritorno all’Amarina”, da poco ristampato nell’edizione cartacea, definito durante la presentazione dal giornalista del Corriere della sera Paolo Fallai “il pagamento gioioso e commosso di un debito emotivo gigantesco”. “Per questo - ha detto Fallai, che è anche presidente delle Biblioteche di Roma - il libro è piaciuto subito e piace da Aci Castello a Trieste. Perché è un debito che condividiamo con i nostri padri, le nostre madri, quella straordinaria eredità di fatica, sacrificio, ottimismo che ha permesso la rinascita del nostro Paese dopo il buio del fascismo e la tragedia della guerra. Generazioni che erano innamorate del futuro. E quel futuro eravamo noi bambini”. L’ascolto di un brano del libro, dedicato agli aquiloni, ha suscitato emozione e applausi nel numeroso pubblico. “Il fatto che un autore legga il proprio libro - ha sottolineato Katia Caravello, coordinatrice del Centro Libro parlato - accresce il suo fascino. E noi siamo a disposizione, con le nostre articolazioni territoriali, per fare la nostra parte dando consulenza e supporto anche agli editori, soprattutto ai piccoli”. Nel corso della presentazione, condotta da Chiara Gargioli e trasmessa in diretta streaming su Slash Radio Web, il canale radiofonico dell’Uici, Giuseppe Lazzaro Danzuso ha descritto “l’esperienza emotiva di leggere davanti a un microfono una vicenda che è la propria stessa storia, simile a quella di migliaia di ragazzi e bambini della generazione di Carosello, passati dalla preistoria alla fantascienza”. A concludere l’incontro è stato il “padrone di casa” Pietro Piscitelli, presidente della Biblioteca Italiana per Ciechi Regina Margherita, che ha plaudito all’iniziativa mettendo a disposizione la propria struttura per stampare “Ritorno all’Amarina” sia in Braille sia in large print per gli ipovedenti.

NOTIZIA N.11

DAMASO: L’ALBERGO ACCESSIBILE A SAN BENEDETTO:

Si chiama ‘Damaso’, il nome del figlio non vedente dalla nascita dei coniugi Bernardo e Antonietta Di Emidio, il progetto lanciato dall’hotel ‘Bolivar’ della famiglia Di Emidio, realizzato grazie alla collaborazione con l’U.I.C.I di Ascoli e Fermo e, inoltre, nazionale. È il primo albergo delle Marche, tra i primi del litorale Adriatico, accessibile a tutti. I percorsi sono vocalizzati e, con lo smartphone, guidano i turisti non vedenti all’interno dell’albergo. Inoltre, mappe tattili in braille per orientarsi in ogni piano, tv, ascensori e climatizzatori con comandi vocali, stanze e spazi studiati per muoversi agevolmente in carrozzina, dispense per il buffet, armadi sospesi, bagni attrezzati senza rinunciare al design, con lavandini e specchi regolabili in altezza. Insomma, 3 piani su 4 sono stati ristrutturati completamente, con 12 stanze accessibili, personale formato ad hoc, per l’accoglienza dei turisti con disabilità. La famiglia Di Emidio ha voluto così festeggiare il 50° compleanno dell’hotel ‘Bolivar’, cambiando volto e aprendo le porte all’accessibilità. L’obiettivo è quello di consentire ai turisti non vedenti di gestire la propria vacanza muovendosi agevolmente anche senza l’aiuto di un accompagnatore. Scontato il plauso degli esponenti dell’U.I.C.I, «perché - hanno detto - pochissimi alberghi hanno strutture idonee anche per chi non vede». L’hotel ‘Bolivar’ è riuscito ad aprire a tutti, grazie anche al sistema vocale Loges, acronimo di ‘Linea di Orientamento Guida e Sicurezza’, che, oltre ad indicare ai non vedenti il percorso da seguire, fornisce anche informazioni alberghiere e turistiche. Per il personale, è stato programmato un corso specifico sulla gestione dei turisti con disabilità visiva, dall’ingresso alla firma dei documenti, alle necessarie informazioni di base. La Federazione delle Istituzione Pro Ciechi ha fornito le mappe tattili e i numeri in braille, segnalando, con una circolare, il ‘Bolivar’ in tutta Italia. «Sono molto felice di questo lavoro - ha sottolineato Roberta Giovanardi, l’architetto progettista della ristrutturazione - perché il ‘Bolivar’ è un albergo per tutti, anche per le persone che hanno una disabilità».

NOTIZIA N.12

ARRIVA A VICENZA “OCCHIO DELLA CITTÀ INTELLIGENTE”, L’APP PER PERSONE CON RIDOTTA CAPACITÀ VISIVA:

Il 17 settembre mattina il sindaco Francesco Rucco ha presentato il progetto “L'occhio della città intelligente” che, grazie al Lions Club Vicenza Palladio, ha portato alla diffusione dell'omonima APP per smarthphone e tablet per supportare la mobilità autonoma di persone con ridotta o nulla capacità visiva (ipovedenti e non vedenti) nell'ambito urbano di Vicenza. Il progetto dell'APP è stato portato avanti da un gruppo di ricerca interdisciplinare dell’Università degli Studi di Firenze coordinato dal Centro di Studio e Ricerca per le Problematiche della Disabilità (CESPD), con la collaborazione e il supporto di Lions Club Distretto 108 LA e Leo Club Distretto 108 LA, e delle aziende Plan Soft s.r.l., HWG s.r.l. e Omnia Service Italia s.r.l. È stato il Distretto LA Toscana a sviluppare, per primo, l’APP, commissionando all’Università di Firenze il progetto. Il Lions Club Vicenza Palladio ha, quindi, sposato il progetto toscano, proponendo al Comune di Vicenza di svilupparlo in città con l'obiettivo di renderla maggiormente accessibile. Ad illustrare l'applicazione erano presenti il sindaco Francesco Rucco, il Governatore Lions del Distretto LA Toscana Pierluigi Rossi insieme con il Past Governatore Antonino Poma, che ha dato avvio allo sviluppo del progetto; la professoressa Zecchi del CESPD (Centro Studi e Ricerche per la disabilità) dell’Università di Firenze che ha coordinato i lavori di sviluppo tecnico con un gruppo di lavoro; il Governatore Lions del Distretto TA1 (che comprende le province di Vicenza, Verona, Trento e Bolzano), Guido Cella; il Past Governatore del Distretto 108 Ta1 referente del progetto per il Lions Club Vicenza Palladio Elena Appiani; il presidente del Club Lions Vicenza Palladio Vincenzo Riboni; il presidente dell’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti di Vicenza Claudio Dal Santo con cui è stato condiviso il progetto nella fase di sviluppo e di identificazione dei punti di interesse. Si tratta di un servizio a sostegno delle persone ipovedenti, per far raggiungere loro alcuni punti strategici in città, non solo culturali ma anche di servizio; grazie anche all'associazione Liberi Pensatori, sono stati inseriti 11 punti del percorso su Pigafetta, ideato in occasione dei 500 anni dalla partenza per la circumnavigazione del globo. Obiettivo dell'APP è rendere facilmente accessibili, durante gli spostamenti a piedi o con i mezzi pubblici, quasi 500 punti di interesse della città di Vicenza (strutture sanitarie, wi-fi, musei, monumenti, biblioteche, chiese, farmacie, strutture sportive, ecc.). Sono stati aggiunti, inoltre, 15 punti di interesse relativi all’itinerario di Pigafetta messi a disposizione grazie ai Liberi Pensatori. L'APP permette la definizione di un percorso ottimizzato per raggiungere una data località, la localizzazione dell'utente all'interno dell'area cittadina, la condivisione della propria posizione con alcuni contatti selezionati, l'accesso alle informazioni di contesto derivanti dal flusso di dati aperti (Open Data) raccolti e messi a disposizione dalle strutture amministrative e di trasporto della città. Punto di forza dell'APP, infatti, è l’integrazione tra un sistema di navigazione evoluto (GPS) ed i dati forniti dalle reti civiche comunali e dalle aziende di trasporto pubblico. Lo sviluppo dell’applicazione è stato realizzato avvalendosi della collaborazione di un gruppo di tester, studenti ipovedenti e non vedenti iscritti all’Università di Firenze, che in vario modo hanno partecipato alle diverse fasi del progetto: dalle prime simulazioni dell’interfaccia utente, alle molteplici fasi di testing, fino alla valutazione dell’utilità o meno del tipo di informazioni inserite. Per installarla: da Android, su Google Play Store cercare “Occhio della città intelligente”; da Ios, su iTunes cercare “Occhio della città”. Per conoscere il percorso che ha portato al progetto e le potenzialità dell'APP: su YouTube digitare “Occhio della città”.

NOTIZIA N.13

PROSEGUE IL PERCORSO DEL PROGETTO “PARCHI GIOCO PER TUTTI”:

Il 28 settembre scorso, a Milano, nel corso di una giornata di festa e divertimento, è stata inaugurata una nuova area gioco accessibile in un parco del capoluogo lombardo, nell’ambito del progetto “Parchi gioco per tutti”, avviato lo scorso anno. E in collegamento ad esso, due tra i tradizionali partner dell’iniziativa, le Associazioni L’abilità e UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), continuano a condurre il laboratorio “Tutti insieme per giocare”, con cui intendono coinvolgere in una nuova cultura della solidarietà numerose classi della scuola primaria e di quella dell’infanzia.

Promuovere il diritto al gioco per tutti i bambini e realizzare aree attrezzate accessibili con giostre e giochi inclusivi nei parchi pubblici dei nove Municipi di Milano: è questo l’obiettivo del progetto Parchi gioco per tutti, promossa dalla Fondazione di Comunità Milano, sostenuta dalla Fondazione Cariplo e patrocinata dal Comune di Milano, avvalendosi anche della collaborazione di alcune Associazioni. Il primo sito interessato, nel mese di aprile dello scorso anno, era stato quello dei Giardini Pubblici Indro Montanelli (già Giardini Pubblici di Porta Venezia), al centro, in tale occasione, di un grande evento. La seconda tappa del percorso, invece, c’è stata qualche mese fa, con una nuova area giochi al Parco di Villa Finzi, nel Municipio 2 di Milano.

Sabato 28 settembre, una nuova installazione è stata programmata ai Giardini Martinetti (Via Pietro Martinetti) e a collaborare all’iniziativa sono state sempre l’Associazione L’abilità, la UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare), l’ANFFAS (Associazione Nazionale di Famiglie e Persone con Disabilità Intellettiva e Disturbi del Neurosviluppo), Inter Campus e l’UICI (Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti).

Vale poi la pena ricordare ancora una volta che collegato al progetto Parchi gioco per tutti vi è il laboratorio Tutti insieme per giocare, con il quale L’abilità e la UILDM - sostenute dalla Fondazione Cariplo - puntano a coinvolgere, sino alla fine dell’anno scolastico 2019-2020, un totale di oltre 150 classi tra la scuola primaria e quella d’infanzia. «A partire dalla scuola, ambiente privilegiato di incontro e dialogo, il laboratorio Tutti insieme per giocare - spiegano le due Associazioni promotrici - si propone di organizzare all’interno delle classi una serie di incontri di sensibilizzazione sul tema della disabilità e della diversità e sui processi di inclusione del bambino con disabilità, offrendo ai bimbi dai 5 ai 10 anni un confronto positivo sui valori del rispetto, della solidarietà e dell’inclusione in vista di un benessere sociale. I vari laboratori non prevedono costi per la scuola, in quanto finanziati nell’ambito dei progetti territoriali di Fondazione Cariplo e sostenuti dalle nostre Associazioni con fondi propri». Durante i laboratori, quindi, gli operatori dell’Associazione L’abilità e della UILDM, insieme alle insegnanti, coinvolgono gli alunni in attività creative (lettura di storie, visione di video, giochi da tavolo) dove riflettere appunto sul significato e sul valore della diversità individuale e della disabilità.

NOTIZIA N.14

A PIACENZA UN’APP PERMETTE AI NON VEDENTI DI MUOVERSI IN OSPEDALE IN AUTONOMIA:

Progettata da Azienda Usl e Unione italiana ciechi, la app “Piacenza, il mio ospedale” consente anche alle persone con una disabilità visiva di muoversi in autonomia nella cittadella sanitaria, prenotare al Cup, raggiungere gli ambulatori e la distribuzione farmaci. All’interno dell’Ospedale Guglielmo da Saliceto di Piacenza, utile a chi va a trovare una persona ricoverata ma anche a chi, dentro l’ospedale, deve fare una visita o un esame. L’app accompagna l’utente nei reparti, negli ambulatori, nelle aree dedicate agli esami e agli accertamenti, al Cup e alla distribuzione dei farmaci. Con una particolarità: “Piacenza, il mio ospedale” è realizzata in co-progettazione con l’Unione italiana dei ciechi cittadina e, tramite la funzione Voiceover, consente anche alle persone con una disabilità visiva di accedere a tutte le funzioni presenti. “Uno dei problemi insormontabili per noi sono gli eliminacode, quei totem che emettono un numerino cartaceo in base alla prestazione richiesta - spiega Giovanni Taverna, presidente dell’U.I.C.I di Piacenza -. Una persona cieca o con una ipovisione grave come può sapere che pulsante premere? Ed una volta emesso il numero, come può leggerlo? E quando viene chiamata come fa a sapere a che sportello rivolgersi? Deve sempre chiedere aiuto”. L’ospedale di Piacenza, come molti in Italia, è strutturato a palazzine, aspetto che complica ulteriormente l’orientamento di utenti e visitatori, e il Cup è all’angolo opposto rispetto all’ingresso pedonale. “Così ci siamo rivolti alla dirigenza dell’Azienda Usl, che si è dimostrata subito altamente ricettiva, e abbiamo iniziato un percorso insieme”. La app coniuga un sistema di navigazione interna e uno esterno e interagisce con l’eliminacode. In pratica, lo smartphone (la app è disponibile sia per i sistemi Ios, sia Android) “parla” con il totem: il telefono legge le prestazioni disponibili e comunica la scelta al sistema. Viene così emesso un biglietto virtuale: il voice over comunica il numero all’utente e i tempi d’attesa. Quando arriva il proprio turno, il telefono emette un suono, e la comunicazione che il prossimo utente è una persona con disabilità arriva anche allo sportellista, che è invitato a guardarsi intorno, rintracciare l’utente e accompagnarlo allo sportello. “Piacenza, il mio ospedale” per l’orientamento esterno sfrutta il Gps, per quello interno si appoggia su sensori attivati con la tecnologia Bluetooth, che non interferiscono con le altre tecnologie ospedaliere. I due sistemi integrati permettono a tutti di orientarsi tra le strade della cittadella sanitaria e all’interno delle palazzine. Una serie di requisiti e caratteristiche che sono valse all’Azienda Usl di Piacenza il premio Innovazione Digitale in Sanità 2019 per l’area servizi al cittadino. “Questa app è stata sviluppata e sperimentata - lo è tuttora - insieme con le persone con disabilità, perché i suggerimenti migliori arrivano proprio da loro - sottolinea Stefano Fugazzi, responsabile unitario dell’accesso dell’Azienda Usl di Piacenza -. È stato un progetto lungo, lo sviluppo è durato 6 mesi, ma il coinvolgimento dell’Unione ciechi è stato determinante. Naturalmente, il nostro è un work in progress, perché recepiamo i feedback di chi scarica l’app e, se necessario, riportiamo le criticità agli sviluppatori, che intervengono per eliminare o aggiungere servizi e funzioni”.

NOTIZIA N.15

IN TANDEM DA ROMA AL KIRGHIZISTAN: L'IMPRESA DI DAVIDE, NON VEDENTE:

È stato raggiunto a 100 chilometri da Bishkek, capitale del Kirghizistan, dopo 10mila chilometri, 199 giorni e 11 Paesi percorsi. Davide Valecchi 28 anni, non vedente, è partito l'8 marzo da Roma. Destinazione la Cina che però non raggiungerà per via di un problema di vista. Il viaggio, sostenuto dall'Unione ciechi e della Fispic, Federazione sport per ipovedenti, terminerà tra un mese. È nato l'obiettivo di dimostrare che la disabilità non è un problema maggiore di altri, ma è insuperabile solo se lo rendi tale. E per la bici basta trovare il compagno giusto. "Il tandem per noi non vedenti - racconta Davide - è il mezzo che ti permette di dare un contributo fondamentale alla locomozione e soprattutto di entrare più in contatto con l'ambiente. Viaggiando su altri mezzi non avrei potuto sentire il rumore del vento, l'odore delle erbe selvatiche e delle mandrie di mucche". Si parla anche di mobilità urbana con le proposte delle associazioni di mobilità attiva al governo in vista della legge di bilancio: dal bonus bici al fondo per la ciclabilità.

NOTIZIA N.16

BACCHETTA APTICA, LO STRUMENTO PER DIRIGERE I MUSICISTI NON VEDENTI:

Vahakn Matossian, figlio di un compositore, ha creato una bacchetta per direttori d’orchestra che permette a ipovedenti e non vedenti di seguirne i movimenti, così da consentire anche a coloro che hanno problemi di vista di entrare a far parte di una vera orchestra. Un musicista “solista” non vedente ha relativamente poche difficoltà davanti ad uno strumento: superati gli ostacoli della lettura dello spartito, il rapporto fisico che si crea con lo strumento musicale travalica le difficoltà sensoriali. Ma c’è un caso in cui un musicista non vedente deve fronteggiare dei veri ostacoli: l‘orchestra.

La peculiarità di questo mestiere risiede nel fatto che il musicista debba essere in grado di vedere, capire ed eseguire le istruzioni del direttore d’orchestra ed è evidente che se non si può vedere, la cosa diventa molto difficile, se non impossibile. C’è però chi ha cercato e trovato una soluzione: la bacchetta aptica. Questa speciale bacchetta contiene all’interno dei sensori, probabilmente degli speciali accelerometri, che sentono ogni minimo spostamento. Questi movimenti vengono poi trasmessi via radio a dei ricevitori vibranti posti sulle anche e sui polsi dei musicisti, ricevitori che vibrano in modo differente in base al ritmo e alle dinamiche espresse dal direttore d’orchestra. Abie Baker, una violinista, è diventata cieca da bambina a causa di un’operazione alla cataratta e quando è venuta a conoscenza di questa nuova bacchetta si è detta subito fiduciosa sulla possibilità di poter suonare il suo violino insieme agli altri. Dice Abie: “in passato eravamo strettamente dipendenti dai suoni intorno a noi: suonavo in una sezione di violini e dovevo dipendere dal suono che sentivo degli altri musicisti quando mettevano l’arco sullo strumento, indovinando più o meno quando sarei dovuta entrare, aggiunge infine: “è fantastico perché non ho bisogno di contare o che, mi basta semplicemente sentire le vibrazioni e so con certezza quando dovrò entrare”. Kevin Satizabal è un pianista e racconta che prima doveva sedersi e suonare vicinissimo al direttore d’orchestra per capire, dai suoi respiri, quando sarebbe dovuto entrare. “Se suoni in una grande orchestra e sei a metri di distanza dal direttore, capire quando entrare diventa molto difficile, ma questa tecnologia ti attacca come una presa ai movimenti del direttore. D’ora in poi le orchestre non avranno più scuse per non invitare musicisti non vedenti, perché ora la tecnologia per renderli parte integrante del gruppo esiste“. La bacchetta aptica è ancora un prototipo ed è stata testata a lungo con i musicisti e con l’orchestra The Paraorchestra and Friends. Lo sviluppo continua e l’inventore spera che sarà disponibile dal 2020.

NOTIZIA N.17

STUDENTI AL LAVORO PER MIGLIORARE LA VITA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ:

Realizzata nell’ambito del percorso H-ABLE, si chiama Hackathon Disabilità&Sport la tre giorni, che hanno visto trenta studenti lavorare presso la sede di Mantova del Politecnico di Milano a dieci progetti volti a risolvere concretamente le problematiche quotidiane delle persone con disabilità. L’iniziativa, organizzata nell’anno di Mantova Città Europea dello Sport 2019, è stata patrocinata dal Comune di Mantova, con l’azienda speciale For.Ma (Formazione Mantova) ed è stata sostenuto dalla Fondazione Cariverona. Vi hanno partecipato esattamente una serie di studenti del Politecnico di Milano (Polo Territoriale di Mantova), ma anche dell’Università di Modena e Reggio Emilia e di quella di Brescia. I trenta partecipanti, dunque, sono stati divisi in dieci gruppi di lavoro, ad ognuno dei quali è stato richiesto di mettersi all’opera per il superamento di una diversa problematica legata alla disabilità. La giuria composta da Adriana Nepote, assessore del Comune di Mantova, coorganizzatrice dell’Hackathon H-ABLE Disabilità&Sport, Andrea Scappi, direttore di For.Ma, Giuseppe Faugiana, delegato CONI di Mantova, Enrico Bassi, coordinatore del FabLab milanese OpenDot e partner del progetto Made4You e Andrea Poltronieri, project manager del Laboratorio LTO Mantova, ha decretato i gruppi vincitori. Il primo premio è andato quindi ad “Adeguamento della pista di atletica ad uso degli ipovedenti con utilizzo di app e sensori”, il secondo ad “Adeguamento della nuova sede per l’associazione ASD Verso” e il terzo a “Sistema di sollevamento per favorire la salita a cavallo da parte di persone in carrozzina”. Una menzione, infine, vi è stata anche per “Realizzazione di una app che si interfacci con i mezzi pubblici per un uso più agevole da parte di persone ipovedenti, in particolare per autobus”. Tutti gli elaborati realizzati, per altro, sono stati poi esposti all’interno della Notte dei Ricercatori 2019 e una giuria ha selezionato tre team vincitori ai quali sono stati assegnati dei premi (rispettivamente 1.500, 1.000 e 500 euro), che potranno anche essere reinvestiti per la post-produzione.

La tre giorni di Mantova ha in realtà unito momenti di lavoro ad altrettanti di confronto: durante la prima giornata, del 25 settembre, si è tenuta la conferenza “I campioni si raccontano”, aperta alla cittadinanza e con le testimonianze di Giancarlo Masini, campione di ciclismo paralimpico, Francesco Messori, capitano della Nazionale di Calcio Amputati e Fabio Merlino, capitano dei Macron Warriors Viadana di hockey in carrozzina. Da ricordare, in conclusione, che il fine ultimo del percorso H-ABLE è attivare a Mantova un laboratorio di produzione per la disabilità, dove professionisti, cittadini, associazioni ed enti possano lavorare insieme per progettare in favore delle esigenze sanitarie e di vita quotidiana delle persone con disabilità.

I progetti su cui hanno lavorato i trenta studenti durante la tre giorni di Mantova:

1. Bicicletta componibile con carrozzina per essere adattata a diverse disabilità;

2. Bicicletta studiata per una persona con lesione midollare;

3. Adeguamento della pista di atletica ad uso degli ipovedenti con utilizzo di app e sensori;

4. Realizzazione di una app che si interfacci con i mezzi pubblici per un uso più agevole da parte di persone ipovedenti;

5. Studio di una canoa adattabile a varie tipologie di disabilità;

6. Sistema per favorire il galleggiamento e il nuoto da parte di persone con tetraplegia;

7. Accessibilità di un pontile della città di Mantova;

8. Bicicletta con funzionamento giroscopico per favorire l’uso in equilibrio da parte di un ragazzo con atassia;

9. Adeguamento della nuova sede per l’associazione ASD Verso di Mantova;

10. Sistema di sollevamento per favorire la salita a cavallo da parte di persone in carrozzina.

TECNONEWS N.1

AMAZON ALEXA IN AIUTO AI NON VEDENTI, IDENTIFICA PER LORO GLI OGGETTI:

Si chiama Show and Tell ed è la nuova funzione di Alexa in aiuto ai non vedenti, per ora disponibile solo negli Stati Uniti sui dispositivi Echo Show di prima e seconda generazione, una soluzione nell’ambito dell’accessibilità che permette a chi ha una disabilità visiva di affrontare più serenamente alcune piccole sfide quotidiane. Per chi ha problemi di vista e per chi è affetto da cecità, capire cosa contiene una lattina o un barattolo senza aprirlo può essere difficile o impossibile se si è soli. Amazon ha pensato ad un sistema innovativo che prevede l’utilizzo di Amazon Echo e Alexa per affrontare questo problema e spingere ancora una volta la tecnologia a fare un passo in avanti di attenzione concreta ai disabili. Amazon ha presentato il 23 settembre scorso, la funzione Show and Tell, che consente agli utenti di tenere davanti ad un Ecco Show un oggetto e di scoprire di che cosa si tratta attraverso la voce di Alexa. L’utente dovrà chiedere “Alexa, cosa sto tenendo?” E Alexa, utilizzando la visione artificiale e l’apprendimento automatico per il riconoscimento degli oggetti, risponderà con l’ipotesi o le ipotesi migliori. L’idea di Show and Tell è nata - come capita spesso quando la tecnologica guarda all’accessibilità - dai feedback degli utenti con disabilità visive. In particolare, la società ha collaborato con il Vista Center per ciechi e disabili visivi di Santa Cruz in California, con cui ha portato avanti un progetto di ricerca e di sviluppo. La speranza di Amazon è che questa funzione e questo strumento possano essere d’aiuto nelle attività quotidiane, come fare la spesa, cucinare, disimballare o identificare gli oggetti in casa. Amazon ha recentemente apportato un altro aggiornamento nell’ambito dell’accessibilità: consente agli utenti di chiedere ad Alexa di parlare con la stessa velocità di cui hanno bisogno.

TECNONEWS N.2

SPOTIFY ORA SI CONTROLLA CON SIRI E ARRIVA ANCHE SU APPLE TV:

Spotify ha rilasciato l’aggiornamento con il pieno supporto a iOS 13, che consente agli utenti di controllare la musica tramite Siri, anche album e playlist. Si tratta di una funzione già anticipata nella versione beta dell’app, ora disponibile sulla versione definitiva. Questa novità porta Spotify alla pari con altre app musicali che godono già del controllo tramite Siri. Ricordiamo che fino a iOS 13, l’integrazione con SiriKit per le app musicali era esclusiva di Apple Music. Per utilizzare Spotify con Siri è sufficiente installare l’aggiornamento dell’app, e chiedere a Siri di riprodurre un album oppure un brano specifico “con Spotify”. L’aggiornamento consente anche il controllo tramite CarPlay. L’aggiornamento Spotify contiene novità interessanti anche per gli utenti Apple TV, in quanto è anche un’app tvOS. Il roll out è ancora in corso e, dunque, potrebbe ancora non comparire sullo store di Apple TV. Se così fosse, non resta che attendere qualche minuto e riprovare la ricerca. Le note di rilascio dell’aggiornamento Spotify menzionano l’integrazione di Siri con iPhone, iPad, CarPlay, AirPods e HomePod tramite AirPlay (anche se per il momento lo speaker smart di Cupertino non è ancora commercializzato in Italia). L’aggiornamento di Spotify supporta anche la nuova modalità Low Data in iOS 13, che consente all’app di usare meno dati quando rileva che il dispositivo è in Modalità Low data. L’aggiornamento Spotify risulta particolarmente gradito per tutti gli utenti, perché porta l’esperienza della piattaforma di streaming musicale a un livello successivo su iOS, paragonabile a quello di Apple Music.

TECNONEWS N.3

DISPONIBILE MACOS 10.15 CATALINA, TUTTE LE NOVITÀ:

Apple ha reso disponibile macOS 10.15 Catalina, ultima versione del sistema operativo per Mac. Il nuovo sistema operativo è stato presentato in anteprima il 3 giugno di quest’anno in occasione dell’annuale conferenza per sviluppatori. MacOS 10.15 Catalina è disponibile come aggiornamento software gratuito per i Mac introdotti a partire da metà 2012. Il nuovo sistema si scarica dall’App Store. I Mac con il quale il sistema è compatibile sono i seguenti:

- MacBook 2015 e successivi;

- MacBook Air 2012 e successivi;

- MacBook Pro 2012 e successivi;

- Mac mini 2012 e successivi;

- iMac 2012 e successivi;

- iMac Pro 2017 e successivi;

- Mac Pro 2013 e successivi;

Prima di installare un upgrade così importante, è bene eseguire il backup del Mac. È possibile farlo con Time Machine (utility di serie con macOS) ma anche con varie utility di terze parti. Un backup è fondamentale per vari motivi: essenzialmente, in caso di problemi o incompatibilità con qualche software, si avrà la certezza di poter tornare indietro. Tra le novità più importanti di questo aggiornamento, ci sono:

- Addio iTunes: Apple ha rimosso iTunes proponendo al suo posto app specifiche di serie: Apple Music, Apple Podcast e l’app Apple TV che secondo la Mela dovrebbe semplificare e migliorare il modo in cui gli utenti Mac scoprono e apprezzano musica, programmi TV, film e podcast.

- Musica: l’app Musica consente di scoprire nuovi brani grazie a una raccolta di oltre 50 milioni di canzoni, playlist e video musicali. Gli utenti avranno accesso alla loro libreria completa di brani scaricati, acquistati e convertiti da CD. E potranno sempre fare shopping di musica su iTunes Music Store.

- Apple TV: La nuova app Apple TV riunisce diverse opzioni per consentire agli utenti di trovare e guardare film e trasmissioni TV tramite un’unica app, proponendo canali TV Apple, suggerimenti personalizzati,0 film e trasmissioni TV iTunes da sfogliare, acquistare o noleggiare.

- Podcast: L’app Podcast offre accesso a più di 700.000 podcast in catalogo e la possibilità di ricevere in automatico notifiche non appena vengono pubblicati nuovi episodi. L’app integra anche nuove categorie, collezioni curate da editor di tutto il mondo e strumenti evoluti di ricerca per trovare gli episodi per conduttore, ospite o argomento.

- Approvare con Apple Watch: se si ha un Apple Watch, ogni volta che è necessario digitare la password del Mac, basterà premere due volte il tastino laterale di Apple Watch. È anche possibile approvare l’installazione di app, aprire una nota protetta, approva, sbloccare le impostazioni in Preferenze di Sistema e modificare i file root, tutto con il proprio Apple Watch.

- Allegati in Promemoria: L’app Promemoria è stata riprogettata da zero, con un nuovo design e funzioni ancora più efficienti che aiutano a organizzare, gestire e ricordare gli impegni in modo semplice. Nuovi pulsanti di modifica consentono di aggiungere rapidamente ai promemoria date, orari, luoghi o contrassegni, senza bisogno di passare a un’altra vista. È possibile scrivere frasi più lunghe e descrittive, Siri è in grado di suggerire Promemoria e ora anche aggiungere allegati (foto, scansioni di documenti e link a siti web che aprono una pagina web legata al promemoria).

- Condivisione cartelle in iCloud Drive: se usate iCloud Drive vi farà piacere sapere che con macOS Catalina è possibile condividere cartelle con un link privato: chi lo riceve può vedere la cartella su iCloud Drive, scaricare le ultime versioni dei file e aggiungerne di nuovi. Altra utile opzione è la possibilità di rimuovere un file da iCloud drive facendo click con il pulsante destro del mouse/trackpad e scegliendo “Rimuovi il download” (è possibile riscaricare il file selezionando “Scarica adesso” dal menu contestuale).

- Condivisione e altre novità di Note: Nuove funzionalità di condivisione sono disponibili anche con l’app Note. È possibile collaborare con altri condividendo intere cartelle e sottocartelle di note, anche in modalità solo lettura. Le persone che invitiamo potranno a loro volta aggiungere note, allegati o sottocartelle. La nuova vista Galleria mostra le note come miniature, permettendo di trovare al volo quella che serve. l sistema di ricerca ora riconosce oggetti o scene nelle immagini che abbiamo aggiunto alle note, e può aiutarci a trovare parole e testi. È possibile riordinare le voci di una checklist trascinandole o usando le scorciatoie da tastiera, e spostare a fine elenco i punti completati. Per riutilizzare una vecchia lista, basta un clic per togliere la spunta a tutte le voci.

- Tempo di utilizzo: Tempo di utilizzo crea dei report che mostrano quanto usiamo il Mac, a quali app abbiamo dedicato più tempo e quante notifiche abbiamo ricevuto. Grazie ad iCloud è possibile riunire le informazioni da tutti i dispositivi Apple, e sincronizzare pause di utilizzo e limitazioni delle app su iPhone, iPad e Mac. È possibile impostare delle pause durante le quali si potranno usare solo le app che “sono state approvate”, ed è possibile stabilire il tempo massimo da dedicare ad app e siti web, impostando il tempo totale oppure limitando app specifiche o intere categorie. Allo scadere del tempo, l’utente può fare clic su “Un altro minuto” per avere modo di salvare il file su cui stava lavorando o concludere una conversazione.

- Sidecar: ora è possibile usare l’iPad come secondo display: è possibile lavorare in un’app mentre ne teniamo aperta un’altra per riferimento, o vedere l’anteprima di una presentazione sull’iPad mentre la modifichiamo sul Mac. È possibile duplicare lo schermo del Mac per vedere le stesse cose sui due display, funzionalità comoda quando si vuole condividere con altre persone quello che si ha davanti. È possibile collegare l’iPad al Mac con un cavo, per evitare che si scarichi, oppure in wireless (entro 10 metri di distanza), se serve più libertà di movimento. Non manca la possibilità di usare Apple Pencil con le app per Mac (basta che siano compatibili con le tavolette grafiche), scrivere e disegnare con naturalezza, ritoccare fotografie e grafici, e usarla per puntare e cliccare come faresti con il mouse. È possibile usare gesti multi-touch insieme ad alcuni gesti nuovi per la modifica dei testi che ti permettono di tagliare, copiare, incollare e annullare senza mai alzare le mani dalla tastiera a video.

TECNONEWS N.4

APPLE WATCH 5, RECENSIONE E DIFFERENZE CON I PRECEDENTI MODELLI:

Il design del nuovo Apple Watch serie 5 è identico ad Apple Watch 4: stesse dimensioni (40mm e 44mm), stesso spessore (10,7mm) e stesso stile. Del resto, il design è perfetto per dimensioni ed ergonomia. Per questa ragione Apple, almeno per ora, bene ha fatto a non cambiare nulla. Ci sono in realtà due novità nei materiali, ma ad impatto sarà minimo: Apple con Apple Watch 5 introduce infatti il titanio e ripristina la ceramica. Vantaggi? Eminentemente estetici: anche se il titanio permette di costruire un orologio più leggero dell’acciaio e più resistente dell’alluminio, è l’occhio che ha la parte principale grazie alla bellissima tonalità opaca. Invece la ceramica, più pesante, è bianchissima, dura e lucida; se volete l’apple Watch più leggero ed economico, dovete ancora guardare al vecchio, caro, classico alluminio che pesa 36 grammi nella versione 44mm (quello in titanio pesa 41,7 grammi, quello in ceramica addirittura 46,7). Lo schermo è lo stesso per dimensioni e qualità, ma, al contrario delle versioni precedenti, resta sempre acceso e mostra sempre l’ora e persino (con qualche limitazione) le complicazioni che andrete a scegliere. Infatti, lo schermo di Apple Watch delle versioni precedenti, per questioni di risparmio di energia, era sempre spento e per leggere l’ora o vedere le complicazioni si utilizzavano solo due modi: alzare o girare il polso, oppure fare “tap” sullo schermo. Questa operazione in alcune situazioni o è scomoda o impossibile e forse dal punto di vista generale avere un orologio che mostra sempre l’ora sarà un piccolo dettaglio che fa una grande differenza in tanti momenti. Invece che fare uno schermo in bianco e nero con le lancette che girano, cosa che è di fatto la soluzione che adottano molti orologi del mondo Android per risparmiare energia, Apple ha scelto di svolgere una serie di ottimizzazioni che consentono ad Apple Watch di essere sempre utile ed elegante come se avesse lo schermo in condizioni normali”. Apple Watch 5 usa un nuovo display ad ossido policristallino a bassa temperatura (LTO low-temperature polycrystalline oxide) che permette una frequenza di refresh variabile tra 1 Hz e 60 Hz e questo abbatte significativamente i consumi. In più Apple ha ottimizzato e cambiato la logica dei sensori di luminosità, ora più efficienti dal punto di vista del consumo energetico. Infine le facce di Apple Watch da una parte attenuano significativamente la luminosità senza perdere di leggibilità quando non si guarda l’orologio, dall’altra riducono, selezionandole, il numero delle informazioni disponibili. Apple ha analizzato in tutto 34 facce con differenti design, applicando a ciascuna di esse una specifica ottimizzazione per lo schermo sempre acceso. Infine. le complicazioni che mostrano dati in tempo reale, come Bussola e Rumore, non sono attive, e le altre complicazioni, come Calendario, Meteo e app di terze parti, si aggiornano una volta al minuto o quando necessario. È importante anche segnalare che il sensore di luminosità sempre acceso, come lo schermo, rileva la luce ambientale e gestisce conseguentemente anche la luminosità dello schermo. Lo schermo sempre acceso potrebbe essere un problema per la privacy e le complicazioni forniscono informazioni anche personali. Apple ci ha ovviamente pensato e vi permette di selezionare una modalità: “Nascondi complicazioni sensibili”. Queste informazioni vengono sfocate e non sono leggibili a meno che non giriate Apple Watch 5 verso il vostro volto per leggerle; il calendario ha solo la scritta “calendario”. Quando arriva una chiamata o un messaggio, Apple Watch vibra oppure suona, a seconda di come avete regolato le preferenze, ma sullo schermo non appaiono informazioni specifiche.

La seconda novità hardware di apple Watch è la presenza di una bussola. Non si tratta certamente di qualche cosa che è in grado di cambiare l’uso di Apple Watch 5 rispetto ad Apple Watch 4, ma in alcune situazioni e per un pubblico specifico, può essere utile. Una funzione interessante della Bussola è l’integrazione con Mappe. Quando si attiva la funzione navigazione da Apple Watch, abbiamo un puntatore che dice la direzione in cui stiamo andando. Inoltre, dentro ad Apple Watch 5 oltre al magnetometro troviamo anche un altimetro che permette di misurare con precisione l’altitudine; basta ruotare la corona digitale per ottenere queste informazioni.

Apple Watch 5 con rete cellulare è in grado di mandare una chiamata di emergenza fuori dal nostro paese anche se non abbiamo sottoscritto un piano telefonico. Il vantaggio da questa funzione è duplice; non solo funziona, come detto, anche senza che sia attivo un abbinamento Vodafone (unico operatore ad avere un accordo con Apple per Apple Watch LTE), ma opera all’estero al contrario delle chiamate su Apple Watch GPS+Cellular che, come noto, non funziona in roaming. Lo smartwatch non è in grado di mandare la vostra posizione né un messaggio di testo, ma potrete parlare con qualcuno dall’altra per chiudere aiuto. La funzione è operativa in pratica in tutto il mondo, tranne che in pochi paesi e diventa operativo anche in caso di caduta se chi porta l’orologio resta inattivo per più di un minuto.

L’autonomia di Apple Watch 5 resta la stessa di Apple Watch 4 ed ha una modalità con la quale lo schermo può comportarsi come gli Apple Watch precedenti, quindi spegnersi se non si alza il braccio o si “tappa” lo schermo.

Il processore principale e tutti i processori di supporto sono gli stessi. Cambiano alcuni dettagli che sono stati scoperti solo smontando lo smartwatch. Si parla di affinamenti ai sensori e di una batteria leggermente più capace (e anche con un differente design in Apple Watch 5 da 40mm). Infine sappiamo che Apple Watch 5 ha anche 32 GB di memoria interna invece che 16 come Apple Watch 4. La serie 5 arriva con watchOs 6 preinstallato. Il sistema operativo non porta però allo smartwatch nulla di più di quanto non abbia già su Apple Watch 4 e sui precedenti Apple Watch. Le funzioni principali sono novità come la funzione analisi del rumore, l’app store integrato, la nuova app salute. Non ci sono tracce della nuova applicazione monitoraggio del sonno né nel nuovo hardware né nel software ma non è detto che possa arrivare con una futura versione di watchOS.

Apple Watch Series 5 (GPS) parte da €459 e Apple Watch Series 5 (GPS + Cellular) parte da €559. Con Apple Watch 5, Apple ha cancellato dal listino Apple Watch 4 e ribassato il prezzo del modello Series 3 (GPS); con GPS integrato, sensore cardiaco ottico e resistenza all’acqua, ora parte da €239 mentre il Series 3 (GPS + Cellular) è ora a €339.

TECNONEWS N.5

BE MY EYES, UN APP IN AIUTO AI NON VEDENTI:

Di app utili per iPhone e smartphone ne abbiamo ormai una infinità, ma di semplici da usare e soprattutto accessibili non ne abbiamo moltissime. Una che ci può risultare utile, soprattutto se siamo abituati ad andare in giro con il nostro cane o con il nostro bastone, ci consente di utilizzare gli occhi di un vedente e, tramite la telecamera, farci descrivere in tempo reale quello che abbiamo intorno a noi. Questa app si chiama Be My Eyes ed è stata creata per aiutare persone non vedenti o ipovedenti. L'app è formata da una comunità globale di non vedenti o ipovedenti e da volontari normovedenti. Be My Eyes cattura il potere della tecnologia e della connessione umana per portare la vista alle persone che non dispongono della vista. Attraverso una video chiamata i volontari forniscono agli utenti non vedenti e ipovedenti assistenza visiva per compiti che vanno dall'abbinamento dei colori, al controllo se le luci sono accese, alla preparazione della cena. L'app è gratuita e disponibile sia per iOS che Android. Quando l'utente non vedente o ipovedente richiede assistenza attraverso l'app, Be My Eyes invia la notifica a diversi volontari. L'app funziona collegando il non vedente o ipovedente a un volontario normovedente a seconda della lingua e del fuso orario del posto dove si trova. Il primo volontario che risponde alla richiesta viene connesso con quello specifico utente e riceve il segnale dalla camera posteriore del telefono dell'utente. La connessione audio assieme al video riprodotto dalla telecamera permette all'utente e al volontario di assolvere al compito insieme.

Si aderisce alla comunità Be My Eyes scaricando l'applicazione Be My Eyes dall'App Store o da Play Store e iscrivendosi come non vedente, ipovedente o volontario vedente. Vengono dati tutti i permessi richiesti dall'app e da quel momento si è in grado di chiedere aiuto alla comunità di cui si è entrati a far parte. Per maggiori informazioni, portarsi alla seguente pagina: https://www.bemyeyes.com/language/italian.

TECNONEWS N.6

FACEBOOK VIRUS, QUALI SONO, COME SI RICONOSCONO:

L'ultimo è "Sei Tu" ed è rivolto a chi usa Messenger, un falso video con un messaggio che spinge gli utenti a cliccare, per infettarsi con un malware.

Nonostante gli iscritti a Facebook siano diventati, molto più di prima, consapevoli dei rischi che si corrono sulla piattaforma, soprattutto per la diffusione delle fake news, c'è ancora un bel po' di lavoro da fare per rendere la piazza più sicura di quello che è. Ne è la dimostrazione il più recente virus che sta circolando tra le chat di Messenger. Si tratta di un video fasullo accompagnato da un messaggio che, letteralmente, recita "Sei tu?". Il tentativo è quello di cogliere la curiosità delle persone, facendole credere che il filmato in questione, inviato in privato, mostri davvero l'utente interessato, magari in situazioni spiacevoli e compromettenti. Il punto è che, al click sul video, in realtà non parte un bel niente se non la finestra di una pagina che inietta nel computer della vittima un malware, di cui oggi sappiamo solo che finisce con l'inviare lo stesso messaggio ricevuto agli amici in lista, anche se non è detto che nel frattempo catturi pure qualche informazione presente sul PC. Come ci si difende? Semplicemente non cliccando su contenuti ricevuti via chat, anche se a inviarli è stata una persona che si riconosce come amica o famigliare. Meglio è chiedere, sempre in chat, cosa contiene il video e poi, nel caso, proseguire. Ma questo non è l'unico virus (meglio, malware) che ha colpito Facebook di recente. Possiamo distinguerne almeno di cinque tipi diversi:

- Lo spam: questa è una delle tattiche più utilizzate. Gli hacker creano post fasulli nella loro timeline o gruppo. Nella maggior parte dei casi contengono collegamenti che reindirizzano a un virus ospitato su un sito di terze parti. I post possono essere di qualsiasi tipo: testuali, grafici o una combinazione di entrambi gli elementi. In molti casi, i criminali possono anche inserire emoticon ed emoji per catturare ulteriormente l'interesse.

- Tentativi di phishing: la diffusione e il successo dei virus su Facebook dipende dalla creduloneria delle vittime. I messaggi possono impersonare società o servizi reali e molto popolari. Provengono da pagine e account che hanno rubato foto e loghi legittimi e che quindi fingono di offrire davvero un servizio. Solo che, per farlo, inseriscono nei messaggi e nei post della bacheca, dei link maligni che, una volta aperti, infettano computer e smartphone.

- Uso degli annunci: alcune campagne pubblicitarie che operano all'interno del social network possono in realtà semplificare gli attacchi informatici. Tali campagne di solito svolgono il loro lavoro pagando lo stesso Facebook per mettere gli annunci in evidenza e farli arrivare alla più ampia fetta di iscritti. Il social non fa nulla per evitarlo? Si, ovviamente, ma è un attimo cambiare il link di destinazione inserito in un post, dopo averne messo uno valido, per eludere i controlli alla frontiera.

- App dannose e false: gli hacker possono anche creare app contraffatte che si presentano come legittime. Possono avere nomi e design simili a quelle famose, ad esempio Messenger oppure WhatsApp. L'interazione con loro può portare a una pericolosa infezione e, in alcuni casi, si tratta di software molto pericolosi, con file di installazione modificati per iniettare codice dannoso. Si pensa di star installando il vero Messenger e invece, dopo la schermata iniziale, ci si ritrova un virus nel telefono. Si può evitare? Si, appoggiandosi solo sugli store ufficiali, Play Store e App Store di iOS, per ottenere nuovi giochi e applicazioni.

- Il furto di identità: non di rado, gli hacker estraggono i dati di un vero profilo e creano identità false, con le loro foto e informazioni. Una volta fatto, iniziano a inviare messaggi ai contatti che contengono collegamenti o allegati con vari tipi di virus. I profili falsi possono essere una copia esatta di quelli originali, persino replicando i contenuti pubblici e ripresentandoli cronologicamente nello stesso modo.

TECNONEWS N.7

UNSEEN, IL PRIMO FUMETTO AUDIO PER NON VEDENTI:

Unseen è il primo fumetto dedicato ai non vedenti, con un personaggio cieco e realizzato da un autore cieco. L’esperienza è simile al cinema audio-descritto: ogni pannello è descritto in maniera concreta, il dialogo è parlato ed un suono “sibilante” indica l’inizio della pagina successiva. Ambientato nel prossimo futuro, il primo numero si apre al confine tra Stati Uniti e Messico, dove un regime tirannico americano sta permettendo agli immigrati di essere cavie di esperimenti per scopi nefasti. In questo scenario, facciamo la conoscenza di Afsana, un assassino nato in Afghanistan che sembra essere cieco. Può anche diventare invisibile, non per nulla diverso a come i ciechi e i disabili possano sentirsi rispetto al resto della società, che spesso sceglie di non notarli affatto. Il progetto nasce da un’idea di Chad Allen, nato e cresciuto nel Rhode Island. All’età di quindici anni, Chad scopre di essere affetto da Retinite pigmentosa che lo porterà verso una graduale cecità per i successivi 13 anni. Gli ultimi fumetti di cui Allen ricorda le letture sono la serie Punisher di Garth Ennis e Steve Dillon, pubblicata dal 2001 al 2004. Questi fumetti simboleggiano per lui “la perdita che ho sentito non avendo più accesso ai fumetti”. Quando divenne cieco, rivolse il suo interesse agli audiolibri e imparò a leggere il Braille. Un giorno si chiese: se posso ascoltare la prosa, allora perché non anche i fumetti? La confutazione è ovvia: i fumetti sono un mezzo visivo, un connubio di testo e grafica. Ma l’idea non sarebbe andata via. La radice di ogni fumetto è altamente visiva. Ma non vediamo quelle immagini con i nostri occhi, le vediamo con il nostro cervello. Il primo numero di Unseen, che dura circa 20 minuti, è stato completato quest’anno e presentato in una mostra al museo di scienza, arte e percezione umana dell’Exploratorium di San Francisco riscuotendo numerosi consensi.

TECNONEWS N.8

GENIO-BOT, L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE CHE AIUTA I RAGAZZI A STUDIARE:

La prima Intelligenza Artificiale al servizio degli studenti è stata sviluppata in Italia e dopo un lancio test in Spagna, che ha ottenuto grande successo, con migliaia di richieste è finalmente disponibile anche per i ragazzi del nostro Paese. Si chiama GenioBot e a idearla e renderla disponibile è stato “Genio in 21 Giorni”, il primo gruppo internazionale specializzato nell’insegnamento di tecniche di apprendimento strategiche e personalizzate. L’aspetto più interessante di GenioBot è che, esattamente come “Genio in 21 Giorni”, personalizza i consigli che fornisce agli studenti, ma richiedendo alcune informazioni su caratteristiche e interessi di ogni persona, inizia da subito a generare consigli personalizzati seguendo queste caratteristiche e interessi. “È come avere un assistente personale sempre disponibile - spiega Massimo De Donno, cofondatore e CEO di Genio in 21 Giorni -. Nel creare questa App ci siamo basati sulla nostra esperienza di realtà che da anni opera proprio nel settore dell’apprendimento strategico e che è riuscita ad aiutare migliaia di studenti in tutto il mondo a sviluppare un metodo di studio personalizzato, ossia calibrato sulle specificità del singolo individuo. Con GenioBot abbiamo traslato la nostra esperienza su intelligenza artificiale rendendola accessibile a un numero potenzialmente enorme di persone che potranno comprendere in che modo ottimizzare le proprie performances di studio”. Nei primi tre mesi dal lancio di GenioBot migliaia di studenti e lavoratori in tutta Italia hanno iniziato a seguire le sue indicazioni su come, quando e quanto studiare per ottenere risultati in qualsiasi facoltà e materia, o per prepararsi al meglio per gli esami di maturità o, ancora, per recuperare le materie più ostiche. I consigli della App, pur essendo calibrati sui singoli, sono molto semplici da seguire e applicabili in diversi contesti oltre che perfettamente utilizzabili da chiunque desideri ottenere risultati apprezzabili utilizzando al meglio il tempo.

TECNONEWS N.9

WHATSAPP, DAL 1 FEBBRAIO 2020 ADDIO AD ALCUNI IPHONE:

Dal 1 febbraio 2020 WhatsApp non supporterà più gli iPhone con sistema operativo iOS 8 o precedenti. Ad annunciarlo è la stessa azienda che ha pubblicato un post all’interno delle FAQ dedicate all’applicazione. Non si tratta certo di una novità, già negli anni passati WhatsApp aveva smesso di supportare alcuni sistemi operativi mobile (ad esempio Symbian) che non riuscivano più a far funzionare correttamente l’applicazione. La notizia non dovrebbe riguardare un gran numero di utenti: iOS 8 è stato lanciato nel lontano settembre 2014 e nel frattempo sono state lanciate altre cinque versioni (ultima iOS 13) che supportano la maggior parte degli iPhone presenti sul mercato. Se si possiede ancora uno smartphone Apple con iOS 8, il consiglio è di aggiornarlo al più presto per continuare a utilizzare WhatsApp e tutte le nuove funzionalità dell’applicazione di messaggistica. Con la fine del supporto da parte di WhatsApp, gli utenti che hanno un iPhone con iOS 8 non potranno più iscriversi all’app e non si potrà riverificare un account esistente. Sarà possibile, invece, continuare a utilizzare WhatsApp, con alcune limitazioni e pericoli. Cosa si rischia nel continuare a usare uno smartphone non supportato da WhatsApp? In primis i rischi sono legati alla sicurezza dei propri dati personali. Se in futuro verrà scoperta una falla di sicurezza di WhatsApp che permette agli hacker di ottenere i vostri dati personali, non si riceverà nessun aggiornamento che sistemi la vulnerabilità. Un’app che non riceve le patch di sicurezza è un’app non sicura e che è sconsigliato utilizzare. Inoltre, senza il supporto tecnico degli sviluppatori, non si riceveranno neanche gli aggiornamenti di WhatsApp. Quindi nessuna nuova funzione e difficoltà nel comunicare con i propri amici.

Non saranno solo gli iPhone a non essere più supportati da WhatsApp, ma anche alcune versioni del sistema operativo Android. Dal 1 febbraio 2020 stop al supporto per tutti gli smartphone che hanno installato la versione 2.3.7 di Android o precedenti.

TECNONEWS N.10

MICROSOFT WORD SUGGERISCE COME RISCRIVERE LE FRASI:

Se quando dovete scrivere una lettera, una presentazione, o in generale un documento vi trovate in difficoltà nello scegliere le frasi più efficaci per esprimere i concetti che avete in mente, presto Microsoft Word potrà darvi una mano. L'ultima versione di Word per gli iscritti al programma Insider - Version 1906 (Build 11629.20196) - contiene infatti una particolare funzione, chiamata Rewrite, che suggerisce modi alternativi per formulare certe frasi.

Per lasciarsi aiutare non occorre fare altro che fare clic con il tasto destro sulla parola che non convince e aprire il menu contestuale chiamato per l'appunto Rewrite: verranno proposte alcune alternative tra le quali scegliere.

TECNONEWS N.11

IPHONE, INOLTRARE MESSAGGIO VOCALE CON WHATSAPP:

Ecco la procedura:

- Posizionarsi sul messaggio vocale da inoltrare ad altra persona, quindi fare doppio tap con un dito, al secondo tap, mantenere il dito giù, per circa due secondi, e sollevare immediatamente;

- Si aprirà un contesto di altre opzioni. Di solito, verrà vocalizzato: elimina;

- Effettuare un flic con un dito, da destra verso sinistra, per posizionarsi sul pulsante inoltra, fare doppio tap;

- Si aprirà la schermata delle chat recenti. Quindi, effettuare dei flic con un dito da sinistra verso destra, fino al nominativo desiderato, a questo punto fare doppio tap. Un messaggio di avviso di notifica vocalizzerà: inoltrare a?

- Effettuare un flic con un dito da sinistra verso destra, per posizionarsi sul pulsante inoltra, fare doppio tap.

Fine della procedura, ed esso verrà inoltrato al nominativo scelto.

TECNONEWS N.12

TEMPO DI UTILIZZO SU IPHONE:

Per quanto riguarda Apple, con il suo sistema operativo iOS, a partire dalla versione 12, ha introdotto una novità, probabilmente passata un po’ in sordina, ma molto importante: questa riguarda il tempo di utilizzo. Questa applicazione, che si trova nelle impostazioni, può aiutarci a utilizzare più consapevolmente il nostro smartphone, o quanto meno a sapere come lo utilizziamo. Questa innovazione è stata voluta perché a livello sociale ci si è accorti che il mondo virtuale ha preso il sopravvento su quello reale; di questo non sempre, o comunque non a sufficienza l’utente ne ha piena conoscenza. Ovviamente ognuno poi rimane libero di utilizzare il proprio smartphone come vuole, però, sapere con precisione e con cadenza settimanale come si è fatto uso del telefono e delle varie applicazioni potrebbe veramente tornare utile. Tempo di utilizzo poi non si limita comunque a fornire i dati su come abbiamo utilizzato il telefono, può anche essere impostato per limitare l’uso di determinate applicazioni, opzione questa che può riequilibrare l’uso del telefono a chi si concentra maggiormente su qualcosa. Quello che in questi anni ha preso decisamente il sopravvento sono i social network, oltre che i videogames, applicazioni di svago sicuramente utili, ma che se utilizzate per troppo tempo possono in qualche modo nuocere alla persona. Le dipendenze e le abitudini non sono da confondere con il benessere. Ormai, le applicazioni disponibili sui vari store sono a migliaia, eppure si finisce molto spesso per dedicare tempo a poche di queste. Tempo di utilizzo si attiva accedendo alle impostazioni del vostro dispositivo iOS, una volta aperta l’applicazione basta attivarla, questo vi permette di ricevere un resoconto settimanale su come utilizzate il vostro apparecchio. Se poi ne c’è la necessità, si può anche impostare dei parametri per limitare l’uso di una specifica applicazione. Questa applicazione serve a fornirci dettagliatamente una panoramica sulle nostre abitudini verso questa tecnologia.

TECNONEWS N.13

WHATSAPP STUDIA I MESSAGGI CHE SI AUTODISTRUGGONO:

Facebook sta sviluppando una funzionalità che permetterà di inviare messaggi che si autodistruggono, sulla falsariga di quanto è già possibile fare con Signal, Telegram e persino con i messaggi in Gmail. Una funzione di autodistruzione è a quanto pare prevista anche in Facebook Messenger, ma non è stata ancora implementata. Tracce di questa funzione sono state riferite tempo addietro dal sito WABetaInfo, sito che puntualmente rivela novità in arrivo per Whatsapp. Come è facile immaginare la funzione di autodistruzione dei messaggi permetterà di eliminare un messaggio dopo un numero di secondi, minuti o ore. Alcuni utenti della beta 2.19.275 dell’app per Android, segnalano già la disponibilità della funzione che, ovviamente, arriverà anche su iOS. Per il momento i messaggi che si autodistruggono sembrano funzionare solo nelle chat di gruppo; tramite la voce ‘Disappearing Messages’ è possibile per ora impostare il tempo di “esistenza” dei messaggi scegliendo tra tre diverse alternative: off (i messaggi non si cancellano), 5 secondi e un’ora. Sempre WABetaInfo rivela che una diversa novità in arrivo per WhatsApp è l’effetto Boomerang per i video, sulla falsariga della funzione disponibile su Instagram: permettendo agli utenti di personalizzare i video della durata massima di sette secondi mandandoli in loop.

TECNONEWS N.14

RIPRISTINO GESTIONE RISORSE PER WINDOWS SEVEN:

Anche se Windows Seven è alla fine della sua esistenza, a causa dell’utilizzo della posta e di Internet che facciamo tutti i giorni, molto spesso si carica di file inutili che appesantiscono il sistema e rallentano la macchina.In questi casi, facendo una pulizia accurata e cancellando sia i file temporanei dalla cartella Temp che troviamo in C, utente, app data, local, sia facendo la pulizia automatica del disco con l’utility che possiamo avviare da menu avvio, tutti i programmi, accessori, utilità di sistema, pulizia disco e invio, il più delle volte si riesce a recuperare un buon funzionamento, o, ad usare il computer con lievi rallentamenti. Tante volte però, nonostante si faccia pulizia, si ha un rallentamento del computer, tanto che siamo più che altro tentati di formattare o ripristinare la macchina. Questi rallentamenti che con la pulizia non vengono eliminati, il più delle volte sono causati da programmi malware che, installatisi nel sistema operativo, ogni volta che facciamo qualche azione, fosse anche la pressione di una freccia direzionale, oppure, usando i nostri programmi di navigazione, si collegano in remoto con l'esterno, rallentando vistosamente la navigazione e gli altri programmi usati, contribuendo anche a riscaldare tantissimo il processore. È noto a tutti che questi software malevoli è più facile evitarli facendo attenzione a non aprire allegati di email sconosciute e non installando programmi free che li contengono, ed è più difficile eliminarli una volta che si sono installati. Esiste un software che la Microsoft ha messo a disposizione per il ripristino di alcune funzionalità del computer dopo essere stati infettati da un malware nascosto e non molto evidente; è un semplice file eseguibile che possiamo portare tra gli attrezzi anche su una pendrive, ed una volta avviato, ci fornisce tutte le indicazioni che occorrono per procedere alla pulizia e al ripristino. Per valutare quando usarlo, ci si deve regolare in base al funzionamento del computer, in particolare, quando si hanno problemi di rallentamento della macchina, di ritardo nella risposta del computer se si apre una cartella o un file, nel ritardo di apertura di pagine Web, ritardo nell'accensione o spegnimento. Questi sono i sintomi più comuni che sono indice di malfunzionamento dovuto ad una gestione non regolare delle risorse del computer che potrebbe derivare anche da una infezione da malware.Il file eseguibile windows\_kb890830\_x64\_v5\_71\_seven.exe, che funziona con qualsiasi versione di Windows 7, si utilizza in modo molto semplice. Ecco come fare:

1. Lanciare questo file eseguibile, si apre la procedura per verificare se nel computer ci sono dei malware;

2. Nella prima schermata, con il tasto tab, ci spostiamo tra tre Link e due pulsanti che sono:

- Documentazione in linea: questo link ci porta al sito della Microsoft dove vengono fornite ampie spiegazioni del programma e di come usarlo.

- Visualizza elenco di malware che il programma è in grado di rilevare e rimuovere: con questo link viene presentata una lista di malware che il programma conosce e che è in grado di rimuovere, quindi, se conosciamo già il malware che ha infettato il computer si può verificare se è uno di quelli conosciuti.

- Proteggi il tuo PC: con questo link si apre il sito della Microsoft dove vengono spiegate tutte le tecniche per tenere protetto un pc, con le indicazioni molto approfondite per le reti aziendali e per tutti quei computer usati per il lavoro.

- Avanti: Serve ad avviare la procedura.

- Annulla: per chiudere e uscire senza utilizzare il software.

3. Una volta usati i tre link per farsi un poco di cultura o per verificare se il malware conosciuto il programma riesce ad eliminarlo, con tab ci portiamo su avanti e premiamo invio;

4. Nella seconda schermata ci viene chiesto come vogliamo usare il programma;

5. Con tab ci spostiamo su un campo dove possiamo scegliere tra tre opzioni: se fare una ricerca minima, se vogliamo fare una ricerca completa, oppure se vogliamo fare la ricerca in una cartella specifica;

6. Scegliamo l'opzione che ci interessa. È consigliato fare la ricerca completa;

7. Se si sceglie la terza opzione, quella che consente di fare una ricerca minima e di cercare in una cartella specifica, compare un altro campo con il quale si deve indicare la cartella che si vuole controllare. Se non si sceglie la cartella, il pulsante avanti non viene mostrato;

8. Con tab ci spostiamo sul pulsante avanti e premiamo invio;

9. Parte la ricerca di malware. Se la ricerca è fatta in modo completo, la procedura impiegherà tanto più tempo per quanto più dischi e dati abbiamo, ma dipende anche dalla velocità del processore. Dopo aver fatto la ricerca la prima volta in modo completo, per le prossime volta è possibile anche fare la ricerca personalizzata che contempla una ricerca minima e il controllo di una cartella;

10. Durante la scansione, si può leggere cosa fa il programma e cosa sta controllando, premendo tab e posizionandosi sul campo apposito;

11. Se mentre si effettua la scansione si preme il tasto tab ripetutamente, ci si sposta tra i vari campi presenti, tra cui uno che ci indica il risultato della scansione già effettuata, indicando la quantità dei file infetti trovati, uno che indica ora di inizio scansione e uno che ci riporta il tempo trascorso. Ovviamente, abbiamo il tasto annulla che ci consente di arrestare il processo quando vogliamo, se ci necessita di fermare tutto;

12. Se il procedimento di scansione non trova file infetti, termina con un messaggio che ci avvisa di non aver trovato malware. se invece trova dei file infetti, si presenta un log che si apre con un link, con le indicazioni di quello che ha trovato;

13. Dopo aver letto i risultati, operazione noiosa e molto lunga, si può chiudere la finestra dei risultati con alt più F4 e chiudere il programma con il tasto fine che si raggiunge con il tasto tab.

Uno strumento molto semplice ed efficace, ma soprattutto con un'accessibilità completa.

TECNONEWS N.15

WHATSAPP PER ANDROID PERMETTE DI RUBARE MESSAGGI E FILE CON UN GIF:

Se usate WhatsApp su Android, aggiornatelo prima possibile. Un ricercatore specializzato in sicurezza ha individuato una vulnerabilità nell’app di Facebook con la quale sarebbe stato finora possibile ottenere accesso a file e messaggi, inviando un’immagine GIF “malevola”, corrotta ad hoc. Stando a quanto riferisce il ricercatore che usa il nickname “Awakened “, il pericolo deriva da una vulnerabilità double free (doppia liberazione di un’area di memoria) in WhatsApp. La falla potrebbe essere sfruttata per provocare una corruzione della memoria e il crash dell’app o, ancora peggio, aprire le porte per usare l’exploit come vettore per permettere a un attacker di ottenere accesso a un dispositivo. Per portare a termine l’attacco bisogna creare un file GIF malevolo e attendere che l’utente apra la galleria WhatsApp. Il ricercatore spiega che la falla è legata al modo in cui è stata implementata la vista galleria di WhatsApp, sfruttata per generare anteprime di immagini, video e GIF animate. L’exploit sembra riguardare i soli utenti Android. “L’exploit funziona bene con Android 8.1 e 9.0 ma non con Android 8.0 e precedenti”, spiega il ricercatore. “Nelle vecchie versioni di Android, il bug double-free può essere ancora attivato ma l’app va in crash prima di raggiungere il punto che permetterebbe di controllare i registri”. Inoltre, riferisce di avere avvisato Facebook del problema e gli sviluppatori hanno rilasciato aggiornamenti specifici. Per proteggersi dall’exploit è sufficiente aggiornare l’app all’ultima versione.

TECNONEWS N.16

NOVITÀ DAL WEB:

1. Sharp presenta il suo primo display OLED da 6,18 pollici ripiegabile su se stesso. Questo display OLED ripiegabile su se stesso è stato descritto come parte integrante di un prototipo di smartphone del quale l'azienda sta ancora valutando la commercializzazione. Lo schermo Sharp è formato da un pannello touch e da un foglio polarizzatore. Può quindi essere sfruttato per sviluppare smartphone o Device simili a patto che il produttore preveda la necessaria elettronica e installi una cerniera appropriata. Il sistema di piegatura dovrebbe essere in grado di proteggere il display da urti e graffi. Lo schermo potrà essere ripiegato su se stesso almeno 300.000 volte prima di evidenziare problemi, il raggio di piegatura, però, non deve essere inferiore ai 3 mm.

2. Aggressori attaccano account Outlook.com di alcuni utenti Microsoft. Microsoft ha avvertito tramite mail i possessori di alcuni account utente della possibilità che un gruppo di criminali informatici possa aver letto e sottratto un gran numero di dati personali. Tutto sarebbe partito dall'attacco sferrato a un account usato dal team di supporto Microsoft. Facendo leva su tale account gli aggressori, tra il 1° gennaio e il 28 marzo 2019, potrebbero aver raccolto indirizzi mail, nomi delle cartelle usati dagli utenti, oggetti dei messaggi di posta. I tecnici Microsoft puntualizzano che non vi sarebbe stata alcuna possibilità di accedere né ai contenuti delle email degli utenti né agli allegati. Nessuna password è stata sottratta. Secondo Microsoft gli account di Outlook.com colpiti sono un numero limitato; a titolo precauzionale, però, ha disattivato le loro credenziali bloccando qualunque tentativo di accesso non autorizzato.

3. Jumbo, una nuova app per tutelare la privacy degli utenti sui social. L'app Jumbo, ideata da Pierre Valade, è presentata come un assistente personale capace di gestire la privacy dell'utente ottimizzando automaticamente decine di impostazioni sulla privacy e rimuovendo contenuti ormai non più utili sui principali social network. Nessun dato dell'utente è condiviso con l'applicazione né memorizzato su server remoti. Tutte le elaborazioni sono infatti svolte lato client dialogando con le varie piattaforme social. Al momento, però, Jumbo è disponibile solo come app gratuita per iOS.

4. In arrivo un Apple iMac con monitor da 31,6 pollici e Mini LED. Se si pensa che il design degli iMac è rimasto invariato dal 2012, è ovvio che Apple ha tremendamente bisogno di offrire ai clienti qualcosa di nuovo. Stando alle rivelazioni di Digitimes, Apple presenterà un iMac dotato di un mastodontico schermo da 31,6 pollici capace di gestire una risoluzione pari a 5760 x 3240 pixel. L'iMac da 31,6 pollici avrebbe un'altra caratteristica inedita: l'uso della tecnologia Mini LED. I Mini LED nel monitor da 31,6 pollici offrono un grande beneficio in termini di qualità dell'immagine ampliando anche la gamma di colori che può essere riprodotta e offrendo una modalità HDR ancora migliore con contrasti elevati.

5. Anthos è la soluzione Google che unisce piattaforme cloud differenti tra loro. Anthos consentirà agli utenti di gestire attraverso un'unica interfaccia data center on-premises e servizi cloud; supporta anche le piattaforme cloud della concorrenza: Amazon AWS e Microsoft Azure. I clienti di Google potranno così gestire le applicazioni allo stesso modo, indipendentemente dal "luogo" in cui esse sono ospitate e dalla soluzione tecnica usata. Questo servizio permette di intervenire direttamente sui carichi di lavoro senza mai doversi preoccupare dei differenti ambienti e delle varie API usate. Inoltre consente anche il riutilizzo dell'hardware attualmente posseduto da una qualunque impresa, senza dover acquistare nuovi server. Anthos vanta già il supporto di oltre 30 importanti produttori hardware e dei principali produttori software.

6. Facebook: ancora problemi con le password degli utenti, chieste anche quelle degli account di posta. Facebook ha dichiarato che le password degli utenti di Instagram salvate senza alcuna accortezza crittografica sono milioni. L'azienda ha comunque nuovamente precisato che non ci sono stati utilizzi non autorizzati delle password, rimaste sempre custodite sui suoi server. Business Insider ha criticato la scelta di Facebook di chiedere ai suoi utenti l'inserimento delle password dei loro account di posta privati per avere un sistema automatizzato che verificasse la bontà delle email inserite: avrebbe abusato della fiducia degli utenti. Non solo avrebbe avuto accesso ai loro account di posta elettronica, ma ha anche importato i loro contatti mail senza chiedere alcuna autorizzazione memorizzando tali dati sui propri server.

7. Arriva il ballot screen su Android per scegliere browser e motore di ricerca. Nelle prossime settimane i possessori di qualunque Device Android dovranno scegliere browser e motore di ricerca preferiti. Col prossimo aggiornamento del Play Store, appena si tenterà di avviare l'applicazione si vedranno comparire, in sequenza, le seguenti schermate. Nella prima si dovrà selezionare il motore di ricerca preferito, con la possibilità di scegliere anche prodotti diversi da Google; nella seconda si potrà installare, accanto a Chrome, anche altri browser. Google ha confermato che la novità riguarderà l'intera base di utenti di Android in Europa: sia chi già possiede un dispositivo, sia chi ne acquisterà uno nuovo.

8. Check Point pubblica l'enciclopedia dei malware che aggrediscono macOS. Molti ritengono, erroneamente, che i sistemi macOS siano immuni da malware. Per la prima volta un'azienda specializzata nella sicurezza informatica, Check Point Software Technologies, ha raccolto tutti i malware per macOS stilando una sorta di enciclopedia. La MacOS Malware Pedia contiene i dettagli tecnici su ogni minaccia che può colpire i sistemi Apple. Anche se i malware per i sistemi macOS sono meno evoluti rispetto alle minacce progettate per Windows in quanto a complessità e numero di infezioni, gli esperti di Check Point prevedono che nei prossimi anni si registri una crescente diffusione di nuove minacce.

9. Nuovi ransomware rendono accessibili le condivisioni sull'IP pubblico e chiedono un riscatto. Due nuove famiglie di ransomware, NamPoHyu e MegaLocker, stanno usando un nuovo approccio per provare ad estorcere denaro agli utenti cifrando i loro file personali. Una volta in esecuzione sul sistema degli utenti, i due ransomware riescono a aprire porte in ingresso sul router condividendo le risorse attraverso il protocollo SMB/Samba; poi, cifrano i dati in modalità remota così da usare un basso profilo evitando di mettere in allarme i più famosi software anti ransomware. Completata l'aggressione sono richiesti riscatti nell'ordine dei 250 dollari per gli utenti privati, di 1.000 dollari nel caso delle aziende.

10. Phishing su Chrome per Android: arriva Inception bar. Un ricercatore avverte gli utenti di Chrome per Android che è possibile portare attacchi phishing facendo credere all'utente di trovarsi su un sito web diverso da quello realmente visitato. La tecnica, battezzata Inception bar, fa leva sul comportamento predefinito di Chrome che, per ampliare l'area visibile, nasconde la barra degli indirizzi con una operazione di scrolling. L'intera pagina è spostata in un elemento con la proprietà CSS overflow:scroll. L'utente pensa di fare lo scrolling sull'intera pagina. In realtà sta agendo solo su un "contenitore" che ingabbia la pagina.

11. Aggiornata MyFRITZ!App, per controllare da Android e iOS chiamate e smart home. AVM ha rilasciato MyFRITZ!App per iOS, nuova versione dell'applicazione già disponibile per i Device Android. Installandola gli utenti possessori di un router FRITZ!Box o di un altro Device progettato, prodotto e commercializzato da AVM, possono ascoltare la segreteria telefonica, controllare i dispositivi per la smart home e accedere ai dispositivi di archiviazione USB in modalità remota. Attraverso quest'app si possono ricevere notifiche in tempo reale sullo stato dei dispositivi collegati alla LAN e interagire con ciascuno di essi.

La Segreteria

Il Coordinatore della Newsletter

Gianlorenzo Casini

Tel. 0575 24705

E-mail: uicar@uiciechi.it